

# BILANCIO di MISSIONE

*attività*  
**duemilasedici**

Lettera del Presidente

Nota di metodo

**PARTE PRIMA**

l'identità dell'organizzazione

8

**PARTE SECONDA**

le risorse organizzative

37

**PARTE TERZA**

attività e progetti

55

# LETTERA del PRESIDENTE

Il Bilancio di Missione delle attività svolte nel 2016 ha chiuso di fatto il mandato triennale del Consiglio di Amministrazione in carica da maggio 2014.

Un periodo durante il quale l'Ufficio Pio si è trovato ad operare in un quadro in cui è aumentato il pericolo di “cronicizzazione” delle emergenze sociali per le persone e le famiglie colpite nei centri nevralgici della propria esistenza da uno o più eventi negativi.

Un contesto in cui la crescita numerica di cittadini in condizione di povertà assoluta, ha rappresentato la manifestazione esasperata di una tendenza più complessiva all'incremento e all'ampliarsi delle disegualianze economico-sociali; con differenziazioni per livello di istruzione, formazione professionale, età, genere, composizione familiare, provenienza.

Emergenze che a loro volta si sono sviluppate sulle ferite delle trasformazioni sociali in atto da tempo nel territorio metropolitano torinese: cambiamenti demografici; l'insediamento stabile di grandi comunità straniere giunte ora alla seconda generazione di presenza sul territorio; il problematico incrocio fra una domanda di lavoro scarsa nel numero e fortemente eterogenea nella qualità e una offerta di lavoro in “eccesso” e poco allineata ai saperi e alle abilità richieste.

Lo sforzo della nostra Fondazione con i suoi otto progetti “domestici” e la partecipazione a tre progetti europei si è concentrato su alcuni assi strategici.

Con le misure per il contrasto alla riproduzione intergenerazionale della disuguaglianza (povertà) nelle famiglie, abbiamo mirato non solo ad alleviare la condizione degli adulti, ma anche a promuovere il benessere generale dei bambini e degli adolescenti.

Abbiamo lavorato con le famiglie per incentivare il risparmio utile a sostenere gli studi universitari dei figli, nella logica di favorire una uguaglianza di opportunità fra i giovani.

Nel rispondere a nuovi bisogni sociali abbiamo prestato attenzione e sostegno a persone che, pur risucchiate nella spirale dell'impoverimento, riuscivano ancora a custodire margini di autonomia da preservare e alimentare per non farle precipitare del tutto.

In media ogni anno (2014-2016) sono stati circa 10 mila i cittadini - molti dei quali minori - coinvolti negli interventi dell'Ufficio Pio con un ammontare di risorse impegnate nel triennio pari a circa 50 milioni di Euro. Con l'allargamento graduale a tutto il territorio nazionale del Sostegno di Inclusione Attiva e la futura adozione del Reddito di Inclusione le nuove forme di impegno pubblico ci interrogheranno direttamente sui modi in cui potremo proseguire la lotta alla povertà e alle disuguaglianze sociali.

*Giovanni (Nanni) Tosco*

# NOTA di METODO

## L'EVOLUZIONE DEL DOCUMENTO

A partire dal 2006 l'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo ha redatto il suo Bilancio di Missione per portare a conoscenza di quanti sono interessati all'attività dell'Ente o sono impegnati nel volontariato, i campi nei quali la sua azione si è esplicitata e i problemi che ha dovuto affrontare.

Bilancio di Missione 2008,  
Lettera del Presidente

Il Bilancio di Missione è sempre stato oggetto di una comune e continua riflessione portata avanti dal Consiglio di Amministrazione e dalla Direzione con tutto lo staff dell'Ufficio Pio.

Questa stessa riflessione ha evidenziato la necessità di un rinnovamento del documento. Una revisione complessiva utile a

- agevolare la diffusione del Bilancio presso un gruppo di interlocutori notevolmente cambiato rispetto al 2006;
- semplificare la comprensione soprattutto a vantaggio di quella parte di pubblico meno addentro ai temi del welfare;
- aggiornare lo strumento in sé potendo sfruttare le nuove tecnologie;
- rivedere e contenere la spesa dedicata alla produzione.

A partire dal 2013 il Bilancio di Missione è un documento che si compone di due parti distinte.

**Bilancio di Missione istituzionale.** È la versione integrale del documento, disponibile solo on-line e pubblicata in un formato ottimizzato per la visualizzazione digitale. Espone, in modo dettagliato, la struttura organizzativa dell'Ente, il rendiconto economico della spesa, l'andamento dei progetti, e l'approfondimento della vision strategica. Si può consultare o scaricare dal sito [dell'Ufficio Pio](#).

**Bilancio di Missione in pillole.** È la versione sintetica del documento, intitolata *Il welfare di tutti*. Sfrutta l'infografica e brevi testi per restituire in poche tavole ricche di contenuti, un panorama complessivo delle attività dell'Ufficio Pio, della sua visione di welfare e della sua presenza sul territorio. Un documento dal forte impatto comunicativo e predisposto per periodici aggiornamenti. È stampato e distribuito ai partner dell'Ente, con una particolare attenzione al mondo dell'informazione sempre bisognoso di dati aggiornati e fruibili.

## IL PROCESSO DI REDAZIONE

Il processo di redazione del Bilancio di Missione si è basato sul concetto di *accountabilty*, intesa come elemento chiave per l'Ufficio Pio nella relazione con i suoi molteplici interlocutori. L'Ente è consapevole della responsabilità rispetto ai risultati delle sue attività, in termini quantitativi, ma anche in merito alla rispondenza tra azioni e mission.

Per questo sono molte le pagine dedicate ad esplicitare i valori e il modello di welfare che guidano l'azione dell'Ente. Al tempo stesso, è stata prestata la massima attenzione affinché la presentazione e la diffusione dei dati seguissero anzi tutto gli standard della chiarezza e trasparenza.

La fonte principale a cui ha attinto chi ha redatto questo documento sono i Report di valutazione prodotti ogni anno da tutti i Progetti dell'Ufficio Pio e la *Relazione al Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016*.

I Report di valutazione sono un sistema di rendicontazione e valutazione dei progetti entrato a regime nel 2012. Essi permettono ogni anno di avere un corpus consistente di dati, riflessioni, aggiornamenti redatti dagli operatori appartenenti alle diverse équipe progettuali.

Da un punto di vista del processo si possono elencare le seguenti fasi di lavoro:

- **Progettazione:** l'Ufficio Comunicazione, coinvolgendo i colleghi per raccogliere riflessioni e spunti operativi, predispone una traccia di Report utile al racconto dei singoli Progetti e sulla base della quale poter organizzare la raccolta dei dati.
- **Redazione dei Report:** ogni Progetto dell'Ufficio Pio realizza, entro il mese di febbraio un accurato Report di valutazione. I report sono tutti coerenti tra loro per struttura dei contenuti e per questo facilmente confrontabili;
- **Raccolta delle informazioni:** l'Ufficio Comunicazione, a partire dai Report raccoglie e seleziona i dati necessari alla stesura del Bilancio di Missione;
- **Redazione dei documenti:** l'Ufficio Comunicazione redige il Bilancio in pillole e il Bilancio istituzionale affidandone ad una agenzia esterna la realizzazione grafica;
- **Presentazione:** i documenti vengono presentati al pubblico nel corso di una Conferenza Stampa solitamente accompagnata da una riflessione specifica su un tema legato al welfare. Il presente Bilancio è stato presentato il 20 maggio 2016.

Lo schema del documento tiene conto dei seguenti riferimenti teorici e linee guida:

- GBS – La rendicontazione sociale per le aziende non profit (2009)
- Agenzia per il terzo settore – Linee guida e schemi per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni non profit (2001)

## GUIDA ALLA LETTURA

Il Bilancio di Missione istituzionale è una pubblicazione digitale ottimizzata per la lettura a video. Si è scelto di non stampare questo documento, ma di lasciare al lettore la libertà di consultarlo scegliendo se e quali pagine o capitoli stampare. Il file è arricchito di elementi semplici e utili al tempo stesso:

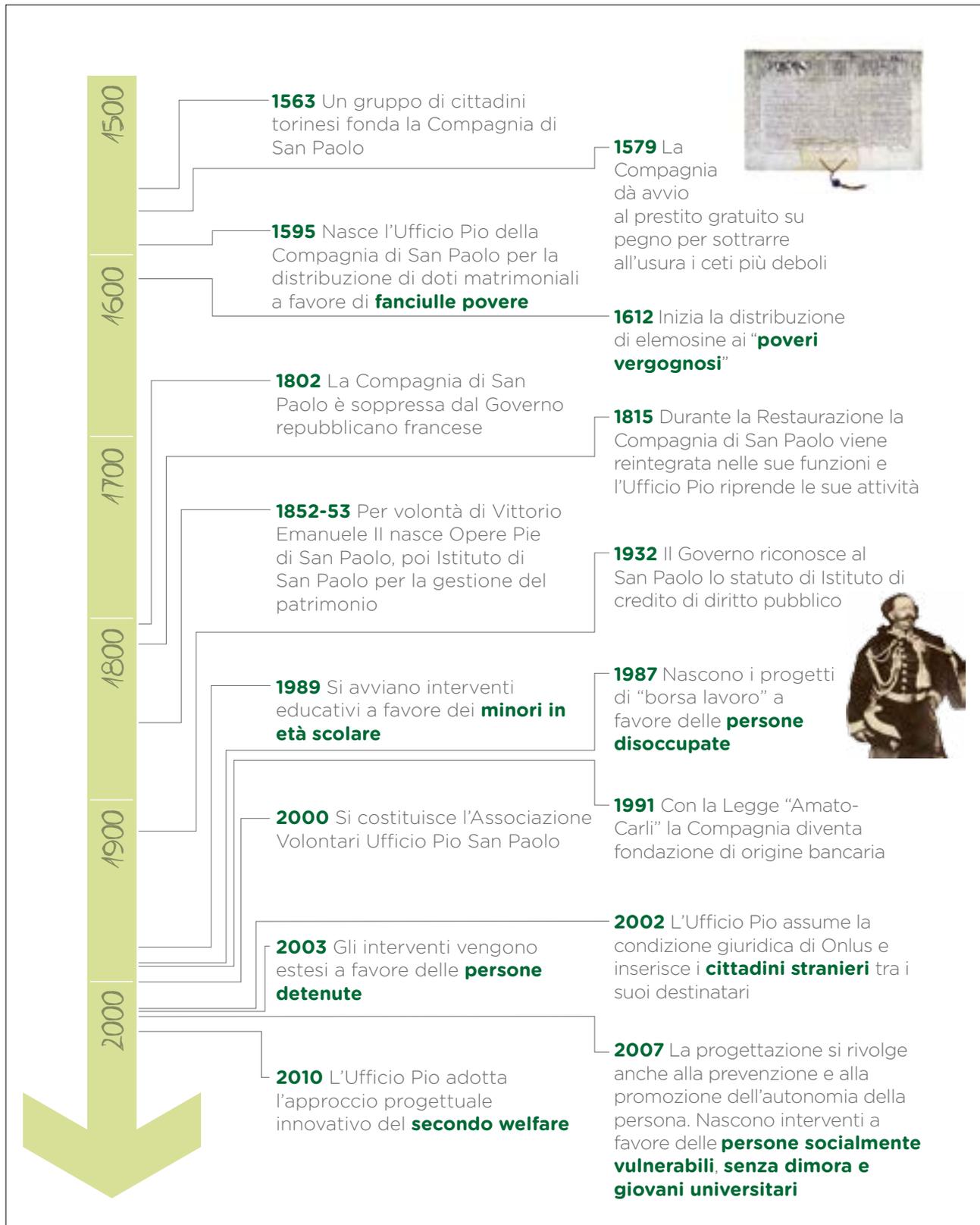
- **parole chiave** che permettono una lettura tematica anziché consecutiva delle pagine;
- **link esterni** che permettono di accedere direttamente a pagine web utili per approfondire gli argomenti;
- **menù di navigazione** che permettono di accedere rapidamente alle sezioni e ai capitoli del documento;

Il Bilancio di Missione istituzionale è legato a filo doppio con i contenuti del sito dell'Ufficio Pio, in modo da poter accedere facilmente a dati sempre aggiornati e aumentare la fruibilità del Bilancio stesso nel corso di tutto l'anno.

# l'identità dell'organizzazione

La storia	9
Mission	10
Identità dell'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo	11
Il territorio	14
Gli interlocutori	17
Gli organi statutari e la governance	18
La governance interna	18
La governance di sistema	21
Sintesi del progetto del programma pluriennale 2014-2016	23
I Volontari	25
Associazione Volontari Ufficio Pio San Paolo	25
La struttura organizzativa	27
La collocazione organizzativa	29
Le partnership istituzionali	32
Il Protocollo di Intesa con il Comune di Torino	32
Protocollo d'Intesa con la Fondazione Paideia	33
Convenzione con la Casa Circondariale "Lorusso-Cotugno"	33
Accordo con la CNA Provincia di Torino – Costruzioni	34
Protocollo per il inserimento degli studenti universitari detenuti	35

## L'UFFICIO PIO DALLA NASCITA AI GIORNI NOSTRI



# MISSION

+

*Creazione del Pio ufficio di maritar poveri  
figliuoli, et altre opere di Carità fatta  
dalla vener.<sup>a</sup> Compagnia di s.<sup>to</sup> Paolo di  
Turino, mentre, che Il R.<sup>do</sup> Padre Leonardo  
Magnani della compagnia di Gesù  
era confessore d'essa compagnia di san  
Paolo, & confratello d'essa.*

Attraverso la sinergica compresenza dell'antica tradizione di assistenza e della linea più innovativa di carattere progettuale, sosteniamo le persone e le famiglie in situazione di vulnerabilità o disagio sociale ed economico a Torino e comuni limitrofi.

# IDENTITÀ dell'UFFICIO PIO della COMPAGNIA di SAN PAOLO

L'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo è una **fondazione di diritto privato**, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Regione Piemonte.

Ha natura di **Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale** (ONLUS); non ha cioè finalità di lucro.

È un **Ente strumentale** della **Compagnia di San Paolo**; è cioè un'organizzazione indipendente, dotata di autonomia operativa, nell'ambito degli indirizzi generali stabiliti dalla Compagnia.

Svolge le sue attività nell'ambito della regione **Piemonte**, con particolare riferimento all'**area metropolitana torinese**.

È stato costituito con ordinato del 14 maggio **1595**, e ha durata **indeterminata**.

Il nuovo Statuto dell'Ufficio Pio è stato approvato ed è entrato in vigore nel 2015. Di seguito si riportano alcuni estratti significativi del testo.

## ARTICOLO 3 – **SCOPO**

La Fondazione, che non ha fini di lucro e opera nel quadro delle linee programmatiche definite dalla Compagnia di San Paolo, svolge la propria attività nell'ambito della Regione Piemonte, con particolare riferimento all'area metropolitana torinese. La Fondazione persegue finalità di utilità sociale e ha come scopo l'intervento a favore di persone singole e/o nuclei familiari in situazione di difficoltà attraverso l'erogazione, diretta o indiretta, sia di sussidi economici, sia di servizi socio sanitari e assistenziali.

In particolare l'attività della Fondazione è rivolta a:

- a.** sostenere le persone e i nuclei familiari in situazione di disagio sociale e economico, attuando interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e promozione volti a rimuovere i fattori di esclusione sociale, a accompagnare i percorsi di autonomia e di superamento delle difficoltà e a favorire la reintegrazione nel contesto socio-economico, anche in collaborazione con gli enti pubblici e con il privato sociale;
- b.** concedere direttamente o indirettamente contributi economici o altre forme di sussidio e servizi a favore di persone e/o nuclei familiari indigenti o in condizioni di disagio sociale;
- c.** realizzare direttamente o indirettamente progetti e iniziative che possano contribuire a migliorare le condizioni di vita di persone e/o di nuclei familiari in stato di vulnerabilità sociale;
- d.** svolgere attività non profit collegate a lasciti e donazioni;
- e.** realizzare interventi in grado di affrontare disagi di natura abitativa, attraverso azioni volte all'accoglienza delle persone e dei nuclei familiari in difficoltà, anche a mezzo della predisposizione e della gestione, diretta o indiretta, di apposite strutture;
- f.** svolgere ogni altra attività sociale o assistenziale complementare a quella realizzata dalla Compagnia di San Paolo nello specifico settore.

A tal fine la Fondazione potrà intraprendere tutte le attività strumentali utili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, e così a titolo esemplificativo e non esaustivo e ferma restando in ogni caso l'assoluta esclusione di qualsiasi attività imprenditoriale, potrà collaborare con imprese al fine di sostenere i dipendenti delle stesse, potrà partecipare o costituire enti e società, anche in partenariato con imprese, le cui attività risultino correlate con quelle della Fondazione, nel rispetto della legge e delle norme dettate dal presente Statuto.

La Fondazione non può svolgere attività diverse da quelle sopra descritte ad eccezione di quelle ad esse connesse.

## ARTICOLO 4 – **PATRIMONIO**

Il Patrimonio della Fondazione è composto:

- a.** dal fondo di dotazione indisponibile conferito in sede di atto costitutivo ovvero successivamente dal Fondatore;
- b.** dalle risorse economiche e dai conferimenti in natura che pervengano alla Fondazione, con espressa destinazione a incremento del patrimonio, da parte di membri o sostenitori della Fondazione ovvero da altri soggetti quali persone fisiche, enti, istituzioni e persone giuridiche pubbliche o private.

Ad eccezione dei beni facenti parte del fondo conferito in sede di atto costitutivo, il Patrimonio e le rendite che ne derivino, vincolati al perseguimento delle finalità statutarie, possono essere utilizzati, in caso di necessità, per il ripiano di eventuali disavanzi di gestione.

La Fondazione ha l'obbligo di impegnare gli utili e gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente collegate.

## ARTICOLO 5 – **PROVENTI**

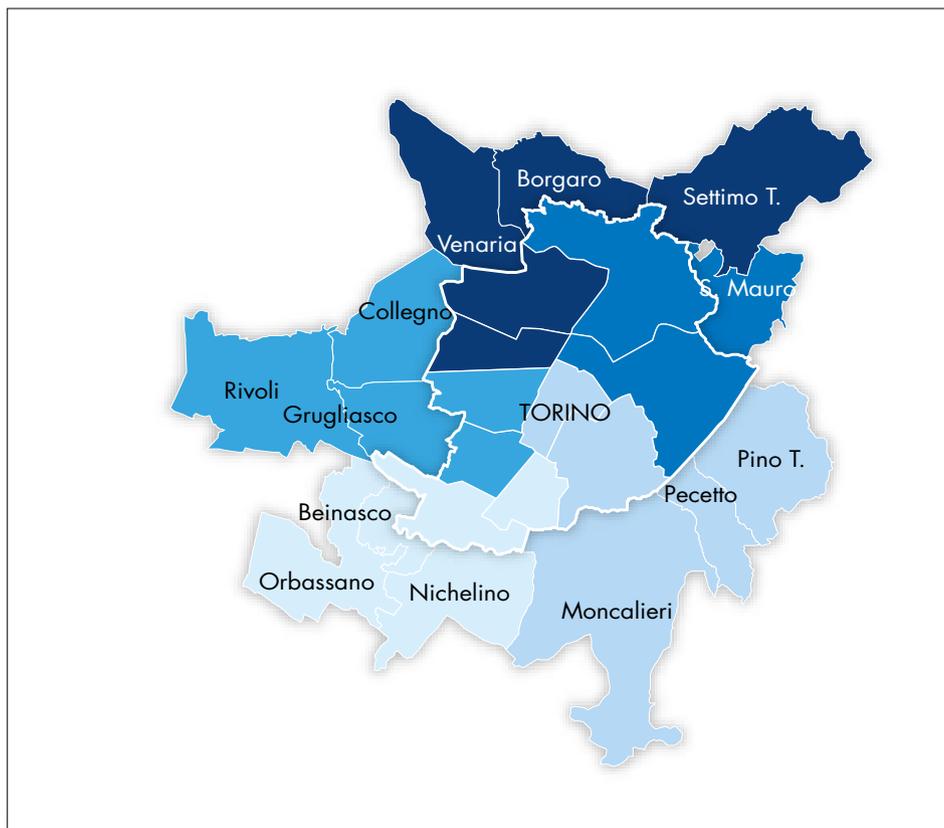
La Fondazione persegue le proprie finalità mediante:

- a.** i frutti del patrimonio e gli avanzi di gestione, non espressamente destinati all'incremento del patrimonio;
- b.** i contributi della Compagnia di San Paolo;
- c.** ogni altro contributo derivante da Enti pubblici, da persone giuridiche e da privati;
- d.** donazioni e disposizioni testamentarie, non espressamente destinate all'incremento del patrimonio;
- e.** proventi derivanti dalle attività svolte dalla Fondazione nel rispetto delle norme previste dal presente Statuto.

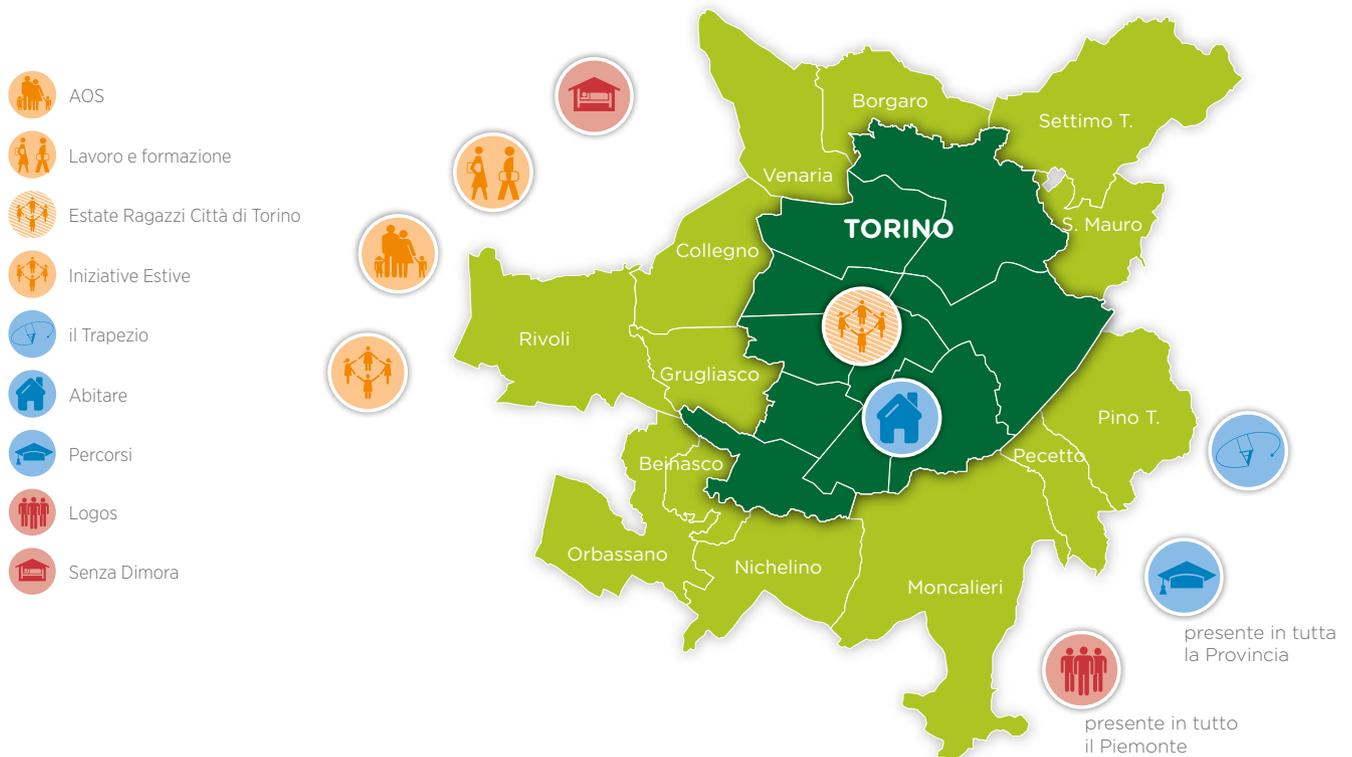
# IL TERRITORIO

Il territorio di riferimento per le attività dell'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo, originariamente ristretto alla Città di Torino e ai Comuni della prima cintura torinese, è stato esteso nel 2002 a tutta la Regione Piemonte.

## TERRITORIO



La mappa che segue rappresenta il territorio interessato dall'azione dei singoli progetti dell'Ufficio Pio. Si può notare che, secondo una logica a cerchi concentrici, il territorio su cui l'Ufficio Pio insiste maggiormente con suoi interventi è costituito dall'area della Città di Torino e comuni confinanti, per estendersi alla Provincia di Torino con il progetto Percorsi e alla Regione Piemonte con il progetto Logos.



I dati contenuti nella tabella mostrano l'andamento demografico e l'aumento delle persone in condizione di povertà assoluta nel territorio di intervento dell'Ufficio Pio.

**POVERTÀ ASSOLUTA NEL TERRITORIO DI INTERVENTO DELL'UFFICIO PIO**

	2013	2014	2015	2016
Popolazione*	1.278.488	1.313.190	1.307.712	1.300.868
N. persone in condizione di povertà assoluta**	70.316	93.236	96.770	127.485
Incidenza di povertà assoluta sulla popolazione*	5,5%	7,1%	7,4%	9,8%

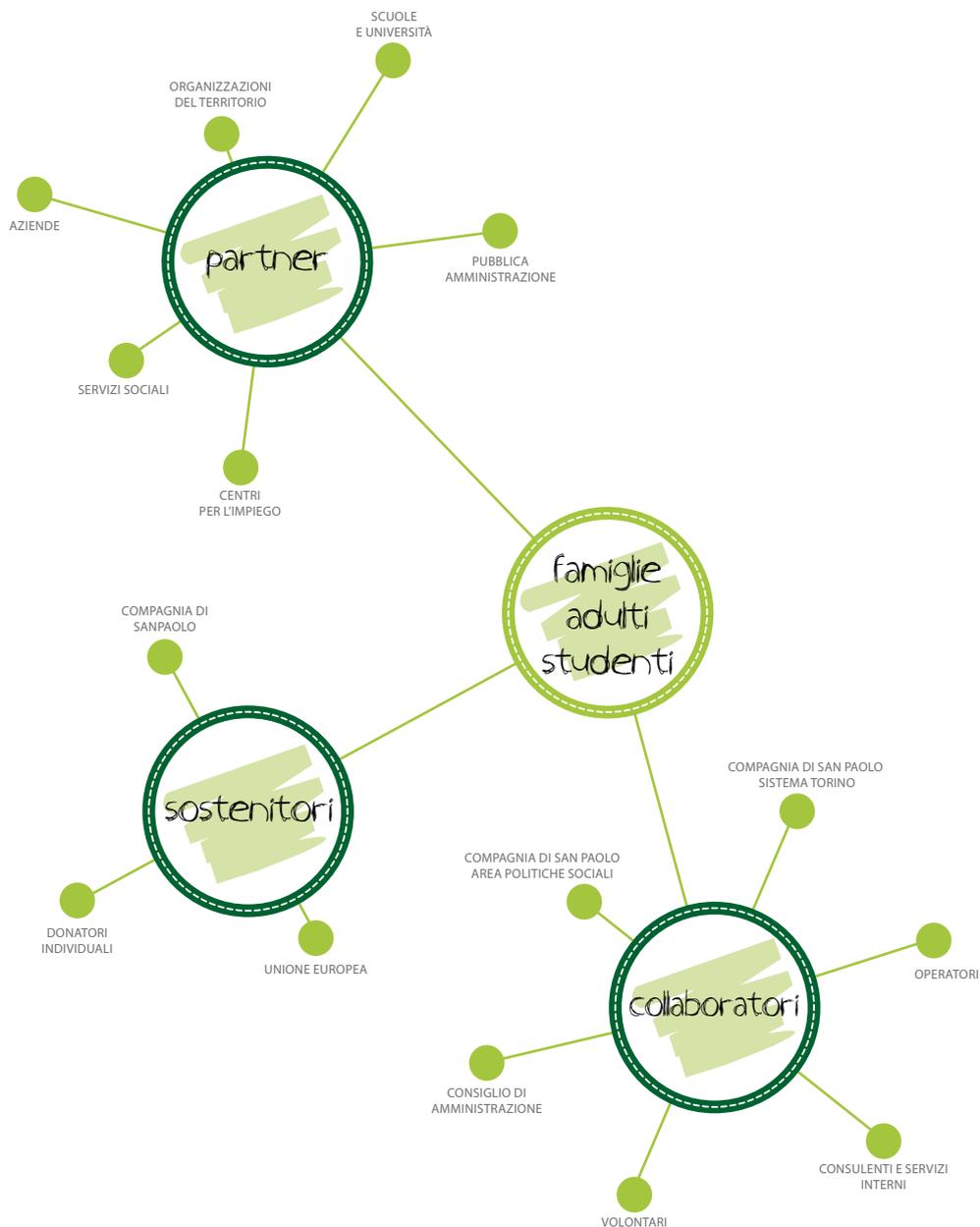
\*Fonte: ISTAT, 2016. I dati relativi alla popolazione sono ottenuti sommando il numero di residenti di ciascun comune del territorio di intervento dell'Ufficio Pio. A partire dal 15/07/2015 i dati sulla povertà assoluta sono ricavati dall'Indagine condotta sulle spese delle famiglie che ha sostituito l'Indagine sui consumi. Pertanto, al fine di rendere possibile il confronto con gli anni precedenti sono stata aggiornate tutte le serie storiche.

\*\*I dati riportati sono ottenuti applicando la percentuale indicata nei report ISTAT (incidenza della povertà assoluta in Area Metropolitana del Nord Italia) sulla popolazione residente.

A partire dal 2014 il Report sulla povertà in Italia pubblicato annualmente dall'Istat ha introdotto il calcolo dell'incidenza della povertà per tipologia di comune e ripartizione geografica. Pertanto, i dati riportati in tabella relativi al 2014 e al 2015 corrispondono all'incidenza della povertà assoluta nelle aree metropolitane del Nord Italia; caratteristiche molto più adatte a descrivere la condizione della popolazione nel territorio di intervento dell'Ufficio Pio rispetto alla sola ripartizione geografica.

# GLI INTERLOCUTORI

L'Ufficio Pio collabora con interlocutori interni ed esterni che con diversi ruoli contribuiscono a perseguire la mission. La mappa descrive la complessità e la ricchezza della rete costruita per offrire opportunità ai cittadini beneficiari.



# Gli **ORGANI STATUTARI** e la **GOVERNANCE**

Il sistema di governance di un'organizzazione è ciò che determina i poteri e le modalità attraverso cui vengono definiti gli indirizzi e le decisioni fondamentali, la struttura dei vincoli e delle responsabilità, le forme dell'eventuale coinvolgimento di interlocutori interessati o della collaborazione con partner esterni.

Di seguito, è descritto lo schema di governance adottato dall'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo all'interno dei propri confini organizzativi (*governance interna*) e nel sistema dei rapporti con i propri partner fondamentali (*governance di sistema*).

## **LA GOVERNANCE INTERNA**

Come indicato nello Statuto, gli organi di governo dell'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo sono quattro.

### **Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo che definisce gli indirizzi e le regole per l'azione organizzativa ed operativa dell'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo. I membri del CdA sono nominati dalla Compagnia di San Paolo, scelti tra persone che hanno competenze in merito a problematiche sociali e assistenziali.

CARICA	NOME
Presidente	Giovanni TOSCO
Vice Presidente	Antonella RICCI
Consigliere	Pier Luigi AMERIO
Consigliere	Mauro BATTUELLO
Consigliere	Giorgina GALLO
Consigliere	Carlo NACHTMANN

Il CdA dura in carica tre anni. I suoi membri possono essere riconfermati al massimo per due volte.

#### Il Consiglio di Amministrazione:

- individua gli indirizzi generali dell'Ufficio Pio;
- redige e approva il bilancio preventivo e consuntivo;
- nomina il Direttore;
- delibera in merito alla gestione organizzativa, amministrativa e finanziaria;
- delibera sulla costituzione e composizione di eventuali Commissioni;
- conferisce deleghe su materie particolari;
- delibera su eventuali modifiche dello Statuto.

#### Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del CdA viene nominato dalla Compagnia di San Paolo fra i componenti del Consiglio, ed è legale rappresentante dell'Ufficio Pio. Come il Consiglio, ha un mandato di tre anni.

## Direttore

Il Direttore dell'Ufficio Pio è nominato dal CdA, su proposta del Presidente e dietro indicazione della Compagnia di San Paolo. Il Direttore ha la responsabilità dell'organizzazione e del funzionamento dell'Ufficio Pio. Nello specifico:

- sovrintende la gestione del personale;
- monitora le attività e i flussi economici;
- attua le deliberazioni del CdA;
- predispone gli schemi del bilancio preventivo e consuntivo;
- cura la tenuta dei registri e della contabilità e conserva la relativa documentazione.

Il CdA insediatosi nel 2014 ha nominato Direttore dell'Ufficio Pio Silvia Cordero.

## Collegio di Revisione dei Conti

Il Collegio di Revisione dei Conti esercita i poteri e le funzioni di controllo previsti dall'art. 2403 e seguenti del Codice Civile. È composto da tre membri effettivi e da un supplente nominati dalla Compagnia di San Paolo, che indica anche quale membro assume la funzione di Presidente.

Il Collegio di Revisione dei Conti dura in carica tre anni. I suoi membri possono essere riconfermati al massimo per due volte.

CARICA	NOME
Presidente	Bruno BARILE
Revisore effettivo	Mario M. BUSSO
Revisore effettivo	Pierantonio BOFFA
Revisore supplente	Francesca SPITALE

## LA GOVERNANCE DI SISTEMA

### L'Ufficio Pio nel "sistema" Compagnia di San Paolo

L'Ufficio Pio è parte del sistema degli Enti Strumentali della Compagnia di San Paolo.

Nel *Documento Programmatico 2005-2008* la Compagnia ha così chiarito il ruolo e il posizionamento degli Enti Strumentali dal punto di vista strategico:

"L'idea di fondo è che il migliore svolgimento della missione della Compagnia possa essere garantito attraverso una articolazione di 'gruppo', nella quale al nucleo centrale, rappresentato dalla Compagnia in quanto tale, si associno strutture specializzate, capaci di associare al profilo grant-making – concentrato in capo alla 'casa madre' – più intense capacità operating. I vantaggi che possono derivare da tale assetto stanno nella possibilità di livelli significativi di specializzazione, garantendo al tempo stesso unitarietà delle strategie e conseguimento di economie di scala. Gran parte di queste istituzioni è poi diventata un centro di gravitazione anche per iniziative proposte dall'esterno, ed è stata in grado di raccogliere o attivare risorse aggiuntive".

In quanto Ente Strumentale, l'Ufficio Pio è dunque un'organizzazione indipendente, dotata di autonomia operativa nell'ambito degli indirizzi generali stabiliti dalla Compagnia di San Paolo, con la quale opera in stretto raccordo mettendo a disposizione la struttura e le competenze per realizzare interventi sociali.

### Il ciclo di programmazione e verifica delle azioni

Nel febbraio 2011 il Consiglio Generale della Compagnia di San Paolo, allo scopo di favorire il coordinamento operativo delle strategie e delle attività degli Enti Strumentali con quelli della Compagnia stessa, ha approvato il Regolamento sugli Enti Strumentali. Il regolamento introduce e precisa i rapporti istituzionali ed operativi fra Compagnia ed Enti Strumentali

(tra cui l'Ufficio Pio), collegati al processo di programmazione delle linee di azione di ciascun Ente ed alla definizione delle risorse economiche necessarie a realizzare le azioni.

Il regolamento individua in particolare i seguenti passaggi programmatori:

- la Compagnia di San Paolo attribuisce a ciascuno dei suoi Enti Strumentali, entro due mesi dall'insediamento dell'organo di governo, una **Funzione Obiettivo Pluriennale** (FOP), che indica gli obiettivi (qualitativi e in alcuni casi anche quantitativi) che l'Ente deve perseguire per il periodo di mandato dell'organo stesso;
- l'organo di governo dell'Ente, sulla base delle indicazioni contenute nella Funzione Obiettivo, definisce un **Progetto di Programma Pluriennale** finalizzato ad orientare l'attività dell'Ente stesso.

Nel mese di giugno 2017 il Consiglio Generale della Compagnia di San Paolo ha approvato il nuovo Regolamento degli Enti Strumentali. Le modifiche al sistema di governance che esso introduce e la ricaduta sull'attività dell'Ufficio Pio saranno descritte nel Bilancio di Missione relativo all'attività 2017.

# SINTESI del PROGETTO

## di PROGRAMMA PLURIENNALE 2014-2016

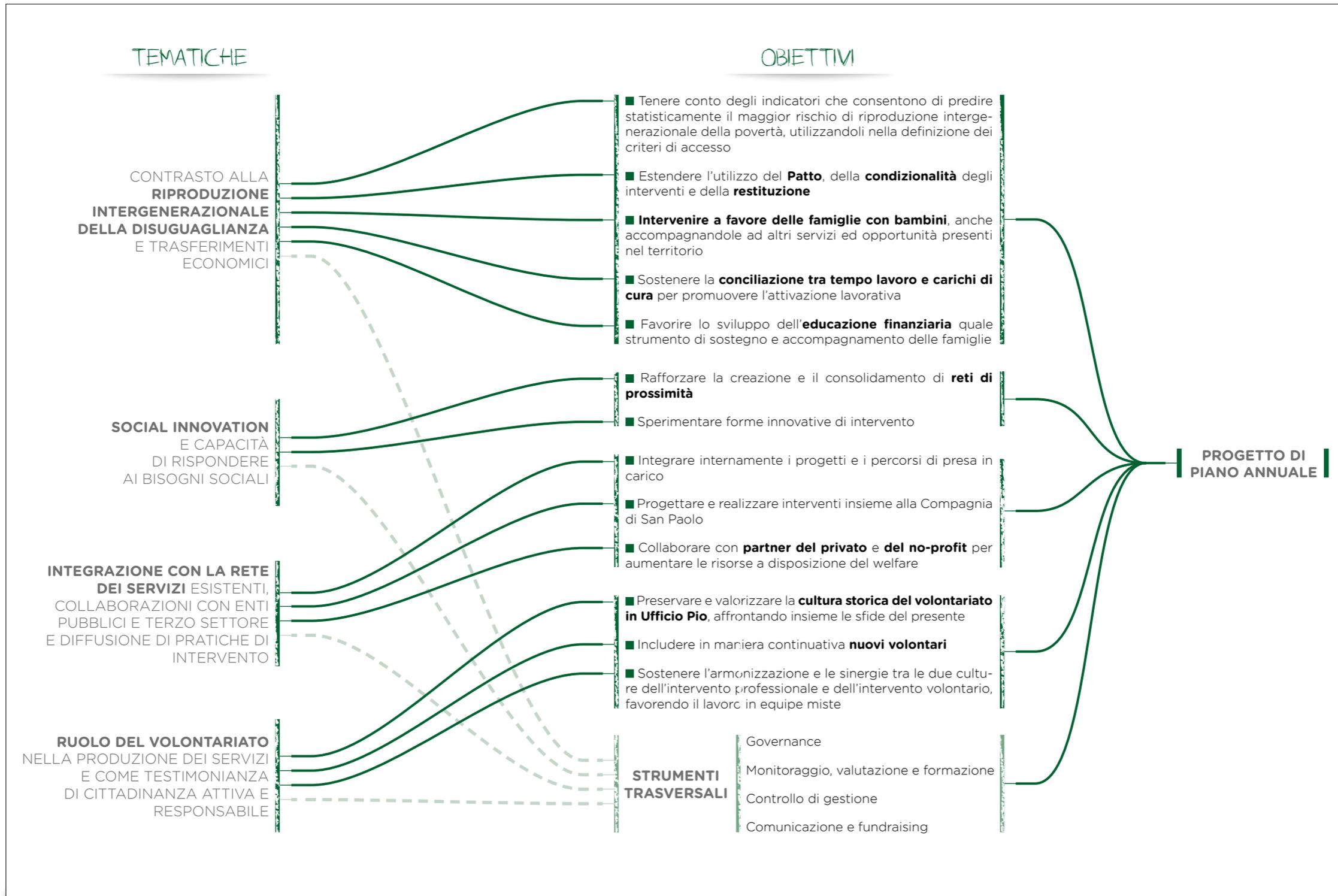
Nel secondo semestre del 2014 la Compagnia di San Paolo ha trasmesso all'Ufficio Pio la Funzione Obiettivo Pluriennale (FOP) a valere per il triennio 2014-2016. Sulla base delle indicazioni contenute nella FOP, il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio Pio ha provveduto a dotarsi di un Programma triennale volto a orientare la sua attività per il periodo di durata in carica. Il Progetto di programma pluriennale 2014-2016 è stato costruito anche attraverso un processo di partecipazione e confronto interno che, oltre agli Organi, ha coinvolto tutti i dipendenti.

Tale Programma indica una struttura di obiettivi e azioni che si innestano sull'operatività ordinaria dell'Ufficio Pio e che sono organizzati intorno a quattro temi guida:

- 1.** Contrasto alla riproduzione intergenerazionale della disuguaglianza e trasferimenti economici
- 2.** Social innovation e capacità di rispondere ai bisogni sociali
- 3.** Integrazione con la rete dei servizi esistenti, collaborazione con gli enti pubblici, il terzo settore e diffusione delle pratiche di intervento
- 4.** Ruolo del volontariato nella produzione dei servizi e testimonianza di cittadinanza attiva e responsabile.

A queste tematiche si aggiungono gli strumenti di lavoro trasversali tra i quali particolare attenzione viene destinata al fundraising.

Dal Progetto di programma pluriennale derivano poi i Progetti di piano annuale, ai quali è demandato il compito di sviluppare dal punto di vista delle scadenze temporali e della dimensione economica gli obiettivi e le possibili azioni indicate nel piano triennale.



# I VOLONTARI

Fin dalla sua fondazione l'Ufficio Pio opera grazie al contributo fondamentale del volontariato, in particolare in collaborazione con due storiche associazioni di volontariato legate all'Ufficio Pio.

## ASSOCIAZIONE VOLONTARI UFFICIO PIO SAN PAOLO

I volontari dell'Associazione Volontari Ufficio Pio San Paolo sono chiamati Delegati. Essi costituiscono una fitta rete diffusa sull'intero territorio di riferimento; svolgono un fondamentale ruolo di accompagnamento delle persone assistite o inserite in percorsi progettuali e di collegamento tra le persone stesse e le strutture dell'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo. In quanto figure concretamente presenti sul territorio ed effettivamente a contatto con le persone che l'Ufficio Pio sostiene, essi rappresentano un importante canale di conoscenza e comprensione delle condizioni del disagio e della vulnerabilità sociale a livello locale.

Dal punto di vista pratico, i Delegati svolgono le seguenti funzioni:

- agiscono come sistema di relazioni operative dell'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo;
- accompagnano le famiglie nella gestione del contributo economico erogato;
- realizzano percorsi di accompagnamento leggero verso l'autonomia;
- verificano il buon esito degli interventi;
- forniscono alla struttura utili indicazioni per interpretare i fenomeni sociali.

L'Associazione è stata costituita nell'anno 2000; nel 2008 lo Statuto è stato aggiornato per conferire ad essa una più ampia

autonomia e maggiori responsabilità in relazione al ruolo di collaborazione con l'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo.

Gli organi dell'Associazione sono: l'Assemblea dei Soci, il Consiglio Direttivo, il Presidente, il Segretario Tesoriere, il Collegio dei Revisori dei Conti.

**CONSIGLIO DIRETTIVO AL 31/12/2016**

CARICA	NOME
Presidente	Giovanni Livio PEROGLIO
Consigliere	Domenico AMODEO
Consigliere	Livia BELMONDO
Consigliere	Valente GREGGIO

**COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

CARICA	NOME
Presidente	Emilio CARDELLINO
Revisore effettivo	Luciano CUCATTO

# LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il Consiglio di Amministrazione ha ridefinito l'organizzazione dei Progetti affinché fosse più funzionale alla realizzazione del Progetto di programma pluriennale approvato.

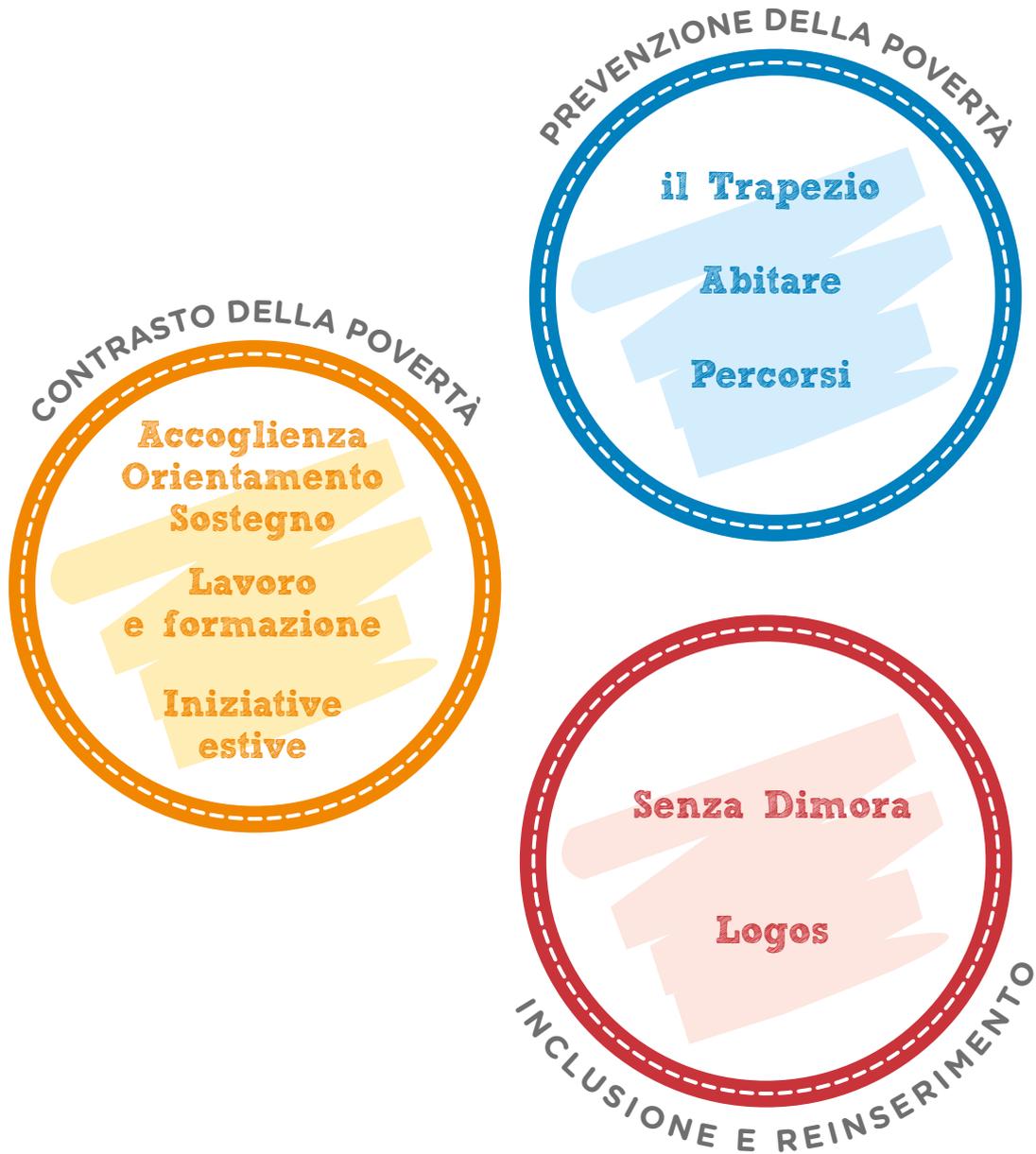
I progetti dell'Ufficio Pio sono stati pertanto raggruppati in tre aree che si differenziano per la modalità con cui concorrono a perseguire la mission istituzionale.

Questa impostazione, rappresentata nella figura qui sotto, mostra la poliedricità degli interventi messi in campo dall'Ufficio Pio per sostenere le persone e le famiglie che ad esso si rivolgono.

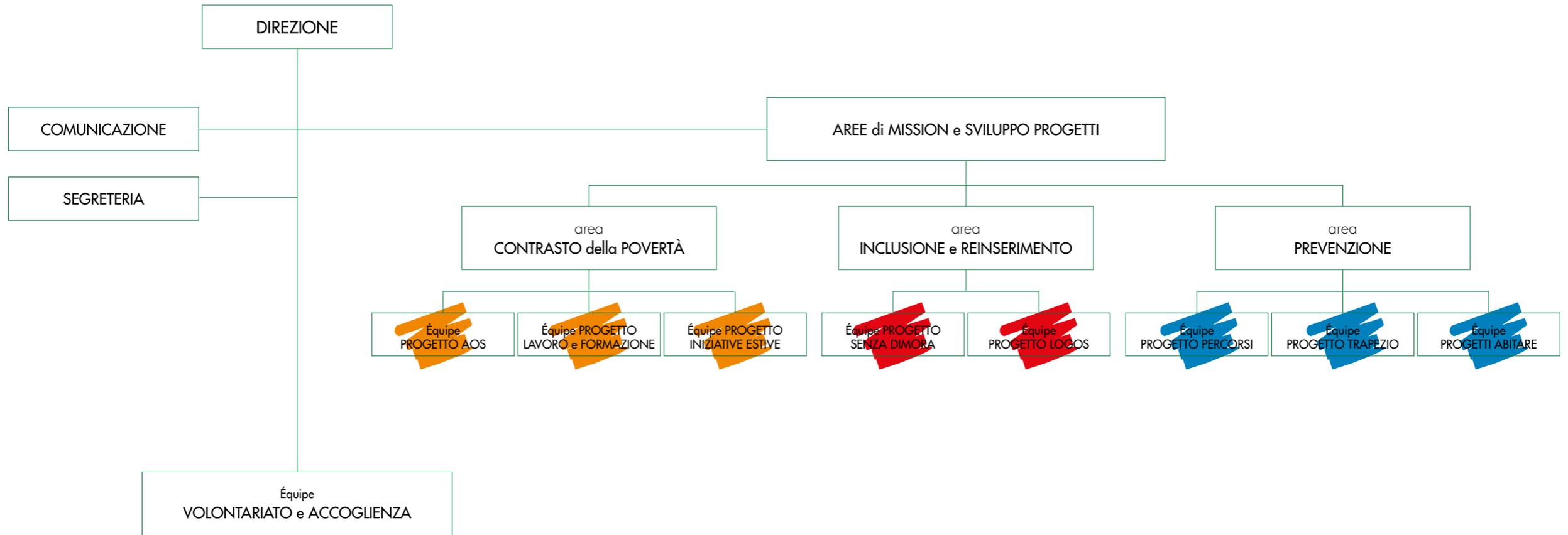
**Contrasto della povertà:** attraverso trasferimenti monetari, accompagnamento sociale, servizi per i minori e sostegno nella ricerca di un'occupazione si sostengono le famiglie in condizione di povertà assoluta.

**Prevenzione della povertà:** attraverso interventi personalizzati di sostegno sociale, educativo, nonché economico, si sostengono le persone e le famiglie socialmente vulnerabili per evitare l'insorgere di disagi più ampi. Gli interventi operano nell'ambito occupazionale, abitativo e formativo.

**Inclusione e reinserimento:** attraverso interventi personalizzati si accompagnano le persone socialmente escluse a reinserirsi nella società, nei proprio contesti familiari e abitativi. I progetti di questo ambito si rivolgono a persone senza dimora o in uscita da percorsi penali.



# ORGANIGRAMMA



## LA COLLOCAZIONE ORGANIZZATIVA

Per comprendere appieno le caratteristiche della struttura organizzativa dell'Ufficio Pio è utile soffermarsi un istante sulla collocazione che questo ha all'interno del "mondo" di Compagnia di San Paolo e del territorio nel quale opera.

La rappresentazione grafica, per prima cosa, colloca l'Ufficio Pio, le sue attività e i suoi interlocutori in un territorio. Questo dato, che può sembrare scontato, è in realtà una peculiarità dell'Ente da oltre quattro secoli: testimonianza di **un'azione mirata e radicata sul territorio torinese**.

In secondo luogo, il grafico colloca l'intera struttura dell'Ufficio Pio all'interno dell'ampio mondo della Compagnia di San Paolo. L'Ufficio Pio, infatti, è il più antico dei sette Enti Strumentali della Compagnia di San Paolo; esso opera in partnership con l'Area Politiche Sociali della Compagnia gestendo direttamente i progetti e avvalendosi, per la gestione dei propri servizi amministrativi, dell'ente consortile Sistema Torino-Compagnia di San Paolo con cui è consorziato.

In terzo luogo, l'infografica racconta lo stretto rapporto che l'Ufficio Pio ha con il territorio che si esprime nella fitta rete di enti, organizzazioni e persone con cui è in contatto e collabora quotidianamente. Volontari e partner sono al tempo stesso le "radici" che viaggiano profonde nel suolo cittadino e canali di comunicazione sempre aperti al dialogo con i cittadini e le istituzioni.



# LE PARTNERSHIP ISTITUZIONALI

L'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo si è dotato di strumenti utili a regolare i propri rapporti con gli altri enti pubblici e privati del territorio. Tra questi, Protocolli d'Intesa, Convenzioni, Lettere di intenti.

Si riportano di seguito quelli in essere, stipulati o rinnovati nel corso del 2015.

## IL PROTOCOLLO DI INTESA CON IL COMUNE DI TORINO

Il Protocollo d'intesa costituisce il quadro entro cui la Compagnia di San Paolo, l'Ufficio Pio ed il Comune intendono realizzare il Piano di Collaborazione per gli anni 2014, 2015 e 2016 per il sostegno allo sviluppo di alcuni programmi nell'ambito delle politiche sociali, educative, della rigenerazione urbana, dello spazio pubblico e dell'integrazione, del lavoro.

Lo scopo del protocollo d'intesa è in massima parte rappresentato dall'intervento in favore delle fasce di popolazione in situazione di vulnerabilità sociale e socio-sanitaria (o in condizione di disabilità) per il recupero della loro autonomia sociale, economica, lavorativa, in linea con quanto esplicitato nei documenti programmatici della Compagnia.

Nell'ambito del Protocollo l'Ufficio Pio realizza i progetti Abitare e Estate Ragazzi della Città di Torino.

Ai fini di sperimentare nuovi modelli di intervento, si ritiene opportuno introdurre, laddove realizzabile, modalità diversificate di “restituzione” nell’erogazione di aiuti economici a persone in difficoltà, al fine di favorire una loro maggiore consapevolezza e responsabilizzazione.

## **PROTOCOLLO D’INTESA CON LA FONDAZIONE PAIDEIA**

Ufficio Pio e Fondazione Paideia attraverso la firma di un Protocollo d’Intesa, avvenuta nel mese di novembre 2012, si impegnano a segnalare reciprocamente i nuclei in carico mettendo a disposizione, ciascuno per il suo specifico ambito di intervento, risorse, reti e collaborazioni con altri enti del territorio.

**L’obiettivo è rispondere ai molteplici bisogni portati dalle famiglie, in un’ottica di co-assunzione di responsabilità e di ottimizzazione delle risorse.** Vengono curati l’accoglienza e l’accompagnamento reciproco agli enti, favorendo la creazione di un rapporto di fiducia che investa nelle risorse delle persone, evitando il rischio di delega.

## **CONVENZIONE CON LA CASA CIRCONDARIALE “LORUSSO-COTUGNO”**

L’Ufficio Pio e la Casa Circondariale hanno posto in essere una convenzione utile a ricondurre ad unità i numerosi interventi in essere all’interno del carcere e condividere una **piattaforma comune** per regolare i reciproci rapporti.

Gli interventi oggetto di attenzione sono serviti a coprire esigenze primarie quali quelle di **igiene** personale, delle celle e delle parti comuni; esigenze di **cura e alimentazione dei bambini**; esigenze **sanitarie** non coperte dal SSN (medicinali – occhiali – protesi e ausili ortopedici); esigenze di beni e servizi indirizzati a favorire il recupero dei detenuti creando loro **interessi occupazionali** e migliori condizioni di vita.

## ACCORDO CON LA CNA ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI TORINO

Attraverso un accordo il 23 aprile 2013, l'Ufficio Pio e la CNA – Associazione Provinciale di Torino hanno dato vita ad uno strumento teso a facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Le aziende sono state invitate ad investire in responsabilità sociale, cioè scegliere di dare una possibilità concreta a persone che si trovano in situazioni svantaggiate avviando presso la propria sede tirocini di formazione o orientamento di durata variabile da 3 a 6 mesi a totale carico dell'Ufficio Pio utili a conoscere e valutare risorse. Il nuovo accordo si estende a ben 9 Settori della CNA: CNA Costruzioni (già avviato nel 2011), CNA Alimentare, CNA Artistico e Tradizionale, CNA Fita (Trasporti), CNA Installazione, CNA Federmoda, CNA Produzione, CNA Benessere e Sanità, CNA Servizi alla Comunità, CNA Comunicazione e Terziario avanzato.

Grazie a questo accordo i due enti, collaborano nella selezione di candidati in carico all'Ufficio Pio da proporre in tirocinio formativo alle aziende aderenti alla CNA.

## **PROTOCOLLO PER IL REINSERIMENTO DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI DETENUTI**

Nel mese di aprile 2014 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra Città di Torino, Garante dei diritti delle persone private della libertà, Regione Piemonte, Università degli Studi, Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo, Casa Circondariale “Lorusso e Cutugno” e Ufficio di Esecuzione Penale Esterna e Fondo Alberto e Angelica Musy per favorire reinserimento sociale degli studenti universitari detenuti che hanno i requisiti richiesti dalla legge per accedere alle misure alternative al carcere o per essere avviati al lavoro esterno.

## PARTE SECONDA

# le risorse organizzative

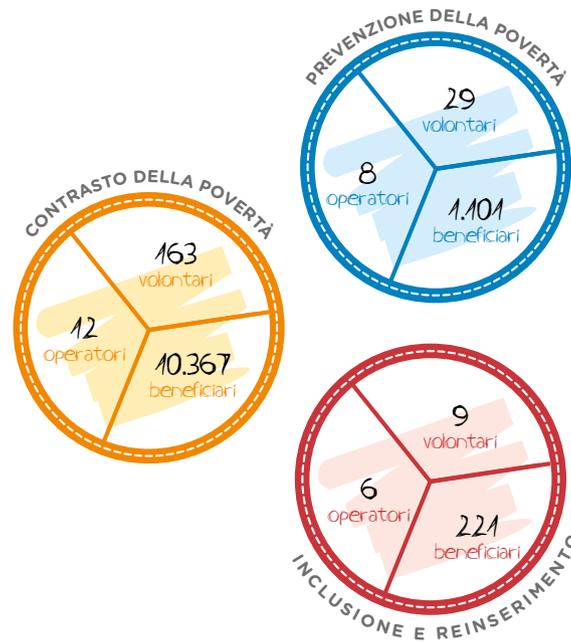
<b>Le risorse umane</b>	<b>37</b>
Lo Staff dell'Ufficio Pio	37
I Volontari che operano presso l'Ufficio Pio	40
<b>Le risorse economiche</b>	<b>41</b>
Lo Stato Patrimoniale attivo	41
Lo Stato Patrimoniale passivo	42
Rendiconto gestionale	43
L'uso delle risorse: i livelli di valutazione e controllo	48
<b>Comunicazione e fundraising</b>	<b>50</b>
Il progetto editoriale	50
Le attività e gli eventi di comunicazione e fundraising	52

# LE RISORSE UMANE

## LO STAFF DELL'UFFICIO PIO

Lo staff dell'Ufficio Pio è composto da 30 operatori , un dirigente, un quadro e 186 volontari tutti impegnati nella gestione e realizzazione dei servizi. L'infografica mostra la presenza di volontari ed operatori di progetto nelle tre aree di intervento in cui è organizzata l'attività dell'Ufficio Pio.

La risposta progettuale offerta alle differenti necessità delle persone beneficiarie impone di differenziare, a seconda dei casi, il rapporto tra numero di componenti di staff coinvolti e numero di beneficiari. I progetti che operano secondo soluzioni personalizzate, quelli nei quali le situazioni delle persone sono multi-problematiche e complesse e quelli in cui è indispensabile il tutoraggio e l'accompagnamento delle persone nel corso dell'intervento, richiedono anche un impegno maggiore di risorse umane da parte dell'Ufficio Pio. Ad ogni beneficiario, in misura diversa, è dedicato tempo per l'ascolto, la conoscenza, il tutoraggio progettuale personalizzato. La suddivisione dello staff vista nel suo insieme esprime in modo apprezzabile le differenze tra i vari tipi di intervento realizzati.



In termini quantitativi, gli operatori rappresentano nell'anno 2016 il 14% delle risorse umane a disposizione dell'organizzazione: l'86% è infatti rappresentato da volontari.

L'Ufficio Pio può vantare un gruppo di operatori giovani ed altamente specializzato, infatti quasi il 90% degli operatori ha meno di 50 anni e quasi l'80% possiede almeno una laurea.

#### COMPOSIZIONE STAFF PER TIPOLOGIA DI RAPPORTI DI LAVORO

	2012	2013	2014	2015	2016
DIPENDENTI TEMPO INDETERMINATO	30	33	30	30	30
DIPENDENTI TEMPO DETERMINATO	5	4	4	3	2
COLLABORATORI A PROGETTO	2	2	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>37</b>	<b>39</b>	<b>34</b>	<b>33</b>	<b>32</b>

**TIROCINI ACCOLTI**

<b>ANNO</b>	<b>N. TIROCINANTI</b>	<b>ORE DI TIROCINIO</b>
2009	2	535
2010	3	835
2011	1	140
2012	4	610
2013	6	1.245
2014	5	810
2015	5	993
2016	2	360

In tema di sviluppo delle risorse umane e delle capacità di intervento, l'Ufficio Pio ritiene importante offrire ai propri dipendenti la possibilità, nell'ambito dei diversi progetti, di realizzare momenti di supervisione finalizzati a rafforzare nel gruppo un metodo di lavoro sociale che il gruppo avverta pienamente come proprio.

In questo spazio, attraverso l'analisi sia delle situazioni sia sul metodo di lavoro e grazie all'intervento di un professionista esterno, è possibile sviluppare uno sguardo nuovo sul lavoro svolto e sulle prospettive future.

## I VOLONTARI CHE OPERANO PRESSO L'UFFICIO PIO DELLA COMPAGNIA DI SAN PAOLO

### Le caratteristiche dei volontari

È già stata presentata l'Associazione Volontari Ufficio Pio. L'eterogeneità anagrafica, di formazione e di competenze che i volontari dell'Ufficio Pio presentano sono una grande ricchezza per l'Ente che può in questo modo, anche attraverso l'abbinamento volontario-servizio, rispondere in modo puntuale alle esigenze delle persone che aiuta.

#### VOLONTARI

UOMINI	DONNE	TOTALE
106	80	<b>186</b>

# LE RISORSE ECONOMICHE

Il Bilancio d'Esercizio dell'Ufficio Pio è distinto nelle due sezioni dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto gestionale. I dati sono relativi all'esercizio 2016 e vengono comparati con i risultati dell'anno precedente. Si tratta di una sintesi dei due documenti, illustrati attingendo alle informazioni più significative della Relazione e della Nota Integrativa al Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2016.

## LO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	al 31/12/2016		al 31/12/2015	
	€ / 000	%	€ / 000	%
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>				
Immobilizzazioni immateriali				
<i>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>	17	0,1	30	0,2
Immobilizzazioni materiali				
<i>Terreni e fabbricati</i>	753	4,4	753	4,9
<i>Beni mobili ed arredi</i>	99	0,6	95	0,6
<i>Impianti e macchinari</i>	-	-	-	-
<i>Attrezzature</i>	3	0,0	3	0,0
Immobilizzazioni finanziarie				
<i>Partecipazioni</i>	9	0,0	9	0,0
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
Crediti verso clienti	-	-	-	-
Crediti Tributari	2	0,0	10	0,1
Verso altri	3.535	20,6	4.050	26,3
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.723	15,9	4.955	32,2
Disponibilità liquide				
<i>Denaro bancari</i>	7.703	44,9	5.455	35,5
<i>Denaro e valori in cassa</i>	1	0,0	0	0,0
<b>RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	46	0,3	20	0,1
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>17.157</b>	<b>100</b>	<b>15.380</b>	<b>100</b>

In base ai dati della tabella precedente, si evidenziano i seguenti aspetti rilevanti riferiti all'anno 2016:

- il 15,8% del totale del patrimonio attivo dell'Ufficio Pio è rappresentato da **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**. Esse accolgono, esclusivamente, quote di fondi di investimento gestiti da Fondaco Sgr e da Eurizon Capital Sgr del gruppo Intesa Sanpaolo;
- il 44,8% del patrimonio attivo è costituito da **Disponibilità Liquide**, cioè dai saldi dei conti correnti facenti capo all'Ufficio Pio;
- le **Immobilizzazioni materiali** - di cui terreni e fabbricati (4,3% del patrimonio attivo) - sono riferite per la gran parte al valore dell'immobile della Casa di Riposo Villa Mater.

## LO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	al 31/12/2016		al 31/12/2015	
	€ / 000	%	€ / 000	%
<b>PATRIMONIO NETTO</b>				
Fondo comune/dotazione	396	2,3	396	2,6
Riserve patrimonio vincolato	1.086	6,3	1.092	7,1
Riserve patrimonio vincolato attività accessoria	1.706	10,0	1.706	11,1
Risultato di gestione esercizi precedenti/patrimonio libero	1.030	6,0	3	0,0
Risultato di gestione	952	5,5	1.021	6,6
<b>FONDI PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALE</b>				
Fondi per progetti/erogazioni future	548	3,2	548	3,6
Fondi per progetti/erogazioni deliberate	7.884	45,9	8.429	54,8
<b>FONDI PER RISCHI E ONERI</b>				
Altri fondi rischi e oneri	80	0,5	0	0,0
<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	452	2,5	401	2,6
<b>DEBITI</b>				
Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio	184	1,1	231	1,5
Debiti tributari esigibili entro l'esercizio	36	0,3	31	0,2
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	81	0,5	72	0,5
Altri debiti esigibili entro l'esercizio	2.694	15,7	1.381	9,0
<b>RATEI E RISCOINTI PASSIVI</b>	27	0,3	68	0,4
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>17.157</b>	<b>100</b>	<b>15.380</b>	<b>100</b>

In base ai dati della tabella precedente, si evidenziano i seguenti aspetti rilevanti riferiti all'anno 2016:

- il **Patrimonio netto registra** l'incremento per il riporto a nuovo dell'avanzo del passato esercizio;
- **Fondi per attività istituzionale** accolgono gli accantonamenti effettuati dall'Ente rispetto a specifici progetti inerenti l'attività istituzionale a cui corrispondono oneri di competenza degli esercizi successivi a quello in chiusura. La voce "Erogazioni future" si riferisce a risorse stanziare per progetti non ancora definiti, da avviare in futuri esercizi e non ancora vincolate ad uno specifico progetto. La voce "Erogazioni deliberate" si riferisce a risorse destinate a specifici progetti pluriennali da corrispondere negli esercizi futuri.

## RENDICONTO GESTIONALE

### PROVENTI

	al 31/12/2016		al 31/12/2015	
	€ / 000	%	€ / 000	%
<b>PROVENTI DA ATTIVITÀ ISTITUZIONALI</b>				
Proventi da soci e associati	14.525	82,7	15.184	80,8
Proventi da non soci e associati	114	0,6	36	0,2
Contributi su progetti	64	0,3	63	0,3
Utilizzo fondi per attività istituzionali	2.467	14,0	2.731	14,5
Rilascio fondi istituzionali	74	0,4	-	-
Altri proventi	240	1,4	384	2,1
<b>PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITÀ ACCESSORIE</b>				
Proventi da attività connesse e/o gestioni commerciali	-	-	-	-
<b>PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI</b>				
Proventi da rapporti bancari	0,5	0,0	0,5	0,0
Proventi da altri investimenti finanziari	69	0,3	329	1,7
Proventi da patrimonio edilizio	3	0,0	3	0,0
Altri proventi finanziari e patrimoniali	0	0,0	0	0,0
<b>TOTALE PROVENTI E RICAVI</b>	<b>17.557</b>	<b>100</b>	<b>18.733</b>	<b>100</b>

In base ai dati della tabella precedente, si evidenziano i seguenti aspetti rilevanti riferiti all'anno 2016:

- I **Proventi da attività istituzionale** restano coerenti con quelli dell'anno precedente. Essi sono assicurati in larga parte dal contributo della Compagnia di San Paolo al quale si aggiungono i contributi di altre istituzioni e soggetti privati (donazioni al Fondo Musy);
- i **Contributi su progetti**, rappresentano le quote di ricavo di competenza dell'esercizio per i progetti di ricerca finanziati dalla Commissione Europea (ACHAB-Percorsi, JUMP).
- Gli **Altri proventi istituzionali** accolgono principalmente i rimborsi per il personale distaccato alla società consortile Compagnia di San Paolo Sistema Torino e alla Fondazione per la Scuola (€ 216.196), i contributi ricevuti dalla destinazione del 5 per mille (€ 23.691).

Complessivamente i proventi, complessivi dell'utilizzo dei fondi pari a € 2.466.622, hanno raggiunto la cifra di € 17.557.400 con una flessione del 6% rispetto al 2015 dovuta ai minori contributi dalla Compagnia di San Paolo, all'utilizzo di fondi da esercizi precedenti e alla contrazione dei proventi finanziari.

**ONERI**

	al 31/12/2016		al 31/12/2015	
	€ / 000	%	€ / 000	%
<b>ONERI DA ATTIVITÀ ISTITUZIONALI</b>				
Materiali e beni di consumo	13	0,1	11	0,1
Altri servizi	425	2,4	1.235	7,1
Oneri diversi di gestione	69	0,4	81	0,5
Consulenze/prestazioni professionali	158	0,9	68	0,4
Personale dipendente	1.400	8,0	1.260	7,1
Collaboratori a progetto, borse di studio e tirocini	4	0,0	4	0,0
Accantonamento attività istituzionale	2.640	15,0	2.870	16,1
Erogazioni	9.774	55,7	10.211	57,5
<b>ONERI DA ATTIVITÀ ACCESSORIE</b>				
Materiali e beni di consumo	0	0,0	0	0,0
Altri servizi	9	0,0	11	0,1
Oneri diversi di gestione	25	0,1	26	0,1
Consulenze/prestazioni professionali	0	0,0	0	0,0
<b>ONERI DI SUPPORTO GENERALE</b>				
Materiali e beni di consumo	21	0,1	16	0,1
Altri servizi	877	5,0	747	4,3
Oneri diversi di gestione	89	0,5	105	0,6
Consulenze/prestazioni professionali	79	0,5	89	0,5
Emolumenti organi collegiali	72	0,4	69	0,4
Godimento beni di terzi	16	0,1	0	0,0
Personale dipendente/ Collaboratori a progetto, borse di studio e tirocini	737	4,2	636	3,6
Ammortamenti	53	0,3	49	0,3
Accantonamento attività istituzionale	0	0,0	46	0,3
Accantonamento a altri fondi	80	0,5	0	0,0
<b>ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI</b>				
Oneri da patrimonio edilizio	8	0,0	8	0,1
Oneri da altri investimenti finanziari	0	0,0	103	0,6

	al 31/12/2016		al 31/12/2015	
	€ / 000	%	€ / 000	%
<b>IMPOSTE E TASSE</b>				
Imposte e tasse da attività istituzionale	57	0,3	57	0,3
Imposte e tasse da attività accessoria	3	0,0	3	0,0
<b>TOTALE ONERI</b>	<b>16.605</b>	<b>100</b>	<b>17.712</b>	<b>100</b>
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	952		1.021	
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>17.557</b>		<b>18.733</b>	

In base ai dati della tabella precedente, si evidenziano i seguenti aspetti rilevanti riferiti all'anno 2016:

- Negli **Oneri da attività istituzionale**
  - l'importo più rilevante è rappresentato dalle Erogazioni (€ 9.774.315);
  - la voce Materiali di consumo accoglie l'acquisto di alcuni materiali per la Casa Circondariale "Lo Russo e Cotugno", effettuato nell'ambito della convenzione tra Ufficio Pio e Casa Circondariale stessa;
  - l'Accantonamento Fondi Attività Istituzionali include il contributo specifico erogato nell'esercizio dalla Compagnia di San Paolo e finalizzato ai diversi progetti pluriennali. Diminuisce rispetto al 2015 in virtù della nuova procedura di contabilizzazione introdotta con l'implementazione del nuovo sistema gestionale;
- Gli **Oneri di supporto generale** evidenziano un incremento per effetto principalmente dell'aumento dei costi del personale.
- La voce **Oneri da attività accessorie** accoglie i pagamenti riferiti alla Casa di Riposo "Villa Mater".

L'esercizio 2016 si è chiuso con un **avanzo di Gestione** pari ad € 951.976 grazie a maggiori entrate e minori uscite rispetto a quelle preventivate.

Il Consiglio Direttivo dell'Ente ha deliberato di destinare l'intero avanzo di gestione a un fondo per il finanziamento dell'attività dell'Ente dell'esercizio 2017.

## L'investimento nelle politiche sociali della Compagnia di San Paolo

La decisione della Compagnia di San Paolo di mantenere invariato il livello delle erogazioni anche negli ultimi anni, e anzi di incrementarlo leggermente, è ispirata dalla volontà di rispondere alle esigenze date dalla perdurante crisi economica strutturale, tanto più acute dalla flessione delle risorse degli enti locali.

2011	2012	2013	2014	2015	2016
<b>TOTALE RISORSE ECONOMICHE PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DELLA COMPAGNIA DI SAN PAOLO</b>					
€ 131.185.000	€ 131.200.000	€ 128.000.000	€ 128.000.000	€ 132.000.000	€ 146.000.000
<b>BUDGET COMPLESSIVO SETTORE POLITICHE SOCIALI DELLA COMPAGNIA DI SAN PAOLO</b>					
€ 43.348.000	€ 45.200.000	€ 49.000.000	€ 49.000.000	€ 50.000.000	€ 48.000.000
<b>PERCENTUALE DEL BUDGET SETTORE POLITICHE SOCIALI SU RISORSE ECONOMICHE COMPLESSIVE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DELLA COMPAGNIA DI SAN PAOLO</b>					
<b>33,0%</b>	<b>34,4%</b>	<b>38,2%</b>	<b>38,2%</b>	<b>37,9%</b>	<b>32,8%</b>
<b>CONTRIBUTO DELLA COMPAGNIA DI SAN PAOLO ALL'UFFICIO PIO</b>					
€ 10.950.000	€ 11.628.000	€ 14.746.000*	€ 16.518.000*	€ 14.483.800*	€ 14.525.000
<b>PERCENTUALE DEL CONTRIBUTO UFFICIO PIO SU TOTALE BUDGET AREA POLITICHE SOCIALI</b>					
<b>26,8%</b>	<b>32,6%</b>	<b>33,7%</b>	<b>31,5%</b>	<b>29,0%</b>	<b>30,2%</b>

\*a queste cifre vanno aggiunti i contributi di € 3.567.000 per il 2012, di € 2.390.000 per il 2013, di € 2.750.000 per il 2014 e di € 700.000 per il 2015 per la realizzazione delle Residenze Temporanee inserite nell'ambito del Programma Housing della Compagnia di San Paolo.

Il dato più specifico mostra la **percentuale di risorse che la Compagnia conferisce all'Ufficio Pio in rapporto al budget annuale complessivo dell'Area Politiche Sociali**. Tale valore può rappresentare in termini economici il “peso” attribuito all'Ufficio Pio all'interno della strategia d'insieme della Compagnia di San Paolo in campo sociale.

## L'USO DELLE RISORSE: I LIVELLI DI VALUTAZIONE E CONTROLLO

È essenziale che le risorse economiche vengano utilizzate con oculatezza e che vi sia massima garanzia nella loro gestione. Per mostrare come e dove ciò avvenga, presentiamo i punti di verifica e di controllo attivati dall'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo.

### LA CATENA DI CONTROLLO



Nel 2015 l'Ufficio Pio ha sottoscritto il Service Agreement con la società consortile Compagnia di San Paolo – Sistema Torino, in base all'accordo quadro triennale già sottoscritto nel 2013. In forza di tale accordo il Consorzio ha erogato nel 2014 a favore dell'Ufficio Pio servizi di Controllo di Gestione, Contabilità e Bilancio, Ciclo passivo, Fundraising, Gestione del personale, Information Technology.

# COMUNICAZIONE e FUNDRAISING

## IL PROGETTO EDITORIALE

L'Ufficio Comunicazione ha un ruolo funzionale alla comunicazione interna ed esterna dell'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo.

Nasce per promuovere una maggiore condivisione, dentro e fuori dall'Ente, dei saperi e delle competenze.

Persegue inoltre l'obiettivo di comunicare alla comunità locale e nazionale le specificità di intervento sociale di contrasto della povertà, anche con l'obiettivo di raccogliere lasciti e donazioni da parte di privati.

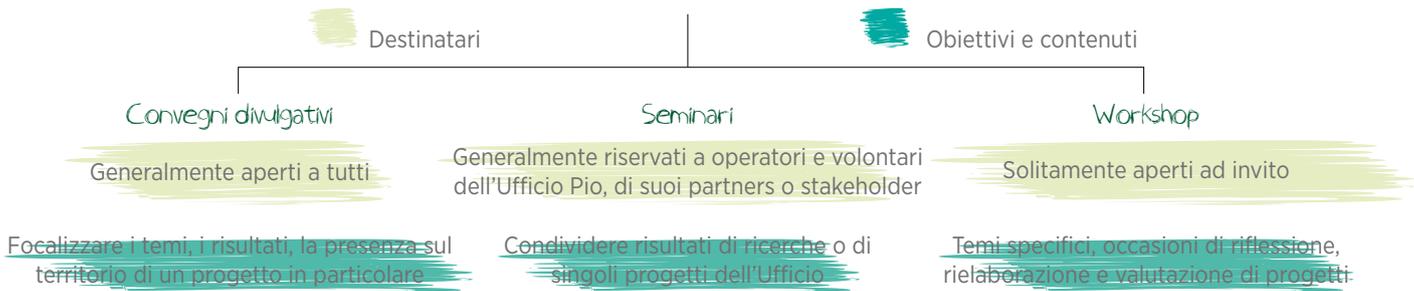
Le attività di comunicazione, trasversali e di supporto ai progetti dell'Ente sono orientate secondo tre obiettivi principali:

1. favorire il confronto delle prassi con quelle di altri enti e valutarne l'efficacia
2. raggiungere il target di destinatari più indicato per i singoli e differenti progetti in modo da fornire risposte adeguate a bisogni sociali diversificati
3. intercettare nuovi fondi attraverso la collaborazione nella stesura di bandi di progetto europei o stimolando le donazioni dei privati sul territorio

L'Ufficio Comunicazione opera principalmente attraverso quattro strumenti:

- **Grandi eventi:** Convegni, seminari, workshop, presentazione del Bilancio di Missione, appuntamenti divulgativi.

## GRANDI EVENTI



- **Comunicazione ordinaria con stampa locale:** l'Ufficio Pio ha sviluppato rapporti costanti con i principali network della stampa e della televisione locali riuscendo a comparire sugli stessi con regolarità rispetto alle azioni che si compiono sul territorio. Attraverso questi canali si vuole fare in modo che ogni comunicazione ufficiale possa essere occasione per rimarcare le caratteristiche e le finalità dell'organizzazione e stimolare il dibattito cittadino, e non solo, sui temi della povertà e delle strategie per contrastarla.
- **Sito web:** il sito dell'Ufficio Pio è portale di informazioni relative all'Ente, ai suoi progetti e alla sua organizzazione e bacheca di segnalazione di appuntamenti, news, dati e riflessioni sempre aggiornata.  
Nel corso del 2016, anche in virtù di importanti novità circa le modalità di accesso ai servizi dell'Ufficio Pio, si è proceduto alla progettazione di un nuovo sito la cui pubblicazione è prevista per l'inizio del 2017.

### DATI DI ACCESSO AL SITO WWW.UFFICIOPIO.IT

	2013	2014	2015	2016
totale visite al sito	33.118	30.590	27.095	54.681
totale visualizzazioni di pagina	98.470	87.104	77.630	153.561
media pagine visualizzate per visita	2,81	2,85	2,87	2,81
tempo medio sul sito per visita	0:02:46	0:02:52	0:02:43	0:02:46
% nuove visite su totale visite	62,31%	68,11%	65,77%	62,31%

- **Bilancio di Missione:** è la pubblicazione annuale dell'Ufficio Pio in cui sono raccolte la descrizione dell'organizzazione e lo stato dell'arte rispetto alle attività. Il Bilancio di Missione si presenta ora in due vesti:
  - il Bilancio in Pillole, un'edizione di poche pagine che sfruttando lo strumento dell'infografica descrive i numeri e gli aspetti salienti dell'Ente e dei suoi progetti a gestione diretta;
  - il Bilancio di Missione, un'edizione completamente digitale ed interattiva che descrive nel dettaglio e con approfondimenti, il bilancio economico, l'attività dell'Ente, le sue partnership e ne commenta i risultati.

## LE ATTIVITÀ E GLI EVENTI DI COMUNICAZIONE E FUNDRAISING

### 5x1000

Le attività dell'Ufficio Pio possono essere sostenute con la destinazione del **5 per mille**. Si riportano le somme raccolte dal 2006 ad oggi grazie alla Campagna 5X1000 diffusa tramite apposite *freecard* su tutto il territorio piemontese.

#### DATI CAMPAGNA 5 PER MILLE

ANNO	N. SCELTE	TOTALE
2006	458	€ 32.860,99
2007	328	€ 24.326,93
2008	389	€ 28.972,60
2009	227	€ 18.007,73
2010	403	€ 24.897,54
2011	357	€ 22.092,00
2012	351	€ 22.121,00
2013	409	€ 22.128,26
2014	346	€ 23.691,07
2015	344	€ 28.808,82

### Fondo Alberto e Angelica Musy

Il 21 marzo 2014, in occasione del secondo anniversario dell'attentato di cui è rimasto vittima il prof. avv. Alberto Musy, la sig.ra Angelica Musy ha costituito nell'ambito dell'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo il "Fondo Alberto ed Angelica Musy".

Il Fondo è dedicato al sostegno di iniziative solidaristiche nei settori sociale, assistenziale, culturale ed accademico, rivolgendo particolare attenzione alle persone che nel periodo detentivo hanno scelto di dedicarsi agli studi universitari.

È possibile consultare il report dell'attività 2016 e tutte le più recenti iniziative sul sito [www.fondomusy.it](http://www.fondomusy.it)

### **Campagna di promozione del Progetto Percorsi**

Nell'ambito del progetto ACHAB, finanziato dalla Commissione Europea, nel periodo compreso tra settembre e dicembre 2016 si è svolta la terza campagna di promozione del Progetto Percorsi.

I destinatari primari dell'iniziativa sono stati:

- studenti di 4° e 5° superiore della Provincia di Torino;
- genitori degli studenti;
- insegnanti delle scuole superiori ed educatori/operatori dei centri di aggregazione giovanile della Provincia di Torino.

La nuova edizione della campagna di comunicazione ha potuto beneficiare degli strumenti avviati negli anni precedenti: la pagina Facebook "Progetto Percorsi", il tour di presentazione del Progetto che ha toccato oltre 40 istituti scolastici e incontrato oltre 10.000 studenti della Provincia di Torino.

Al termine della campagna di promozione del Progetto sono state compilate 602 domande.

### **Presentazione del Bilancio di Missione attività 2015: "Il sostegno alle famiglie per contrastare la riproduzione intergenerazionale della povertà"**

L'Ufficio Comunicazione ha curato la redazione e pubblicazione del Bilancio di Missione relativo all'attività 2015 alla cui presentazione erano presenti circa 200 persone, giornalisti ed ospiti illustri delle istituzioni cittadine.

## PARTE TERZA

# attività e progetti

Progetto AOS	55
Progetto LAVORO E FORMAZIONE	64
Progetto INIZIATIVE ESTIVE	69
Progetto il TRAPEZIO	75
Progetto ABITARE	81
Progetto PERCORSI	89
Progetto LOGOS	96
Progetto POLO UNIVERSITARIO	105
Progetto SENZA DIMORA	109
Progetto INFO-PIO	117

# PROGETTO AOS

## **OBIETTIVO GENERALE**

Il Progetto Accoglienza Orientamento Sostegno lavora sul contrasto alla povertà economica, attivando la capacità progettuale delle persone, potenziando la rete di supporto e di aiuto, offrendo un sostegno economico personalizzato. L'obiettivo è di promuovere l'autonomia generale delle persone sia attraverso prestazioni economiche sia mediante l'orientamento e l'accompagnamento all'uso delle risorse interne ed esterne all'Ufficio Pio.

Tale scopo si declina nei seguenti obiettivi specifici:

- evitare che la condizione di povertà economica provochi un aggravamento non solo della situazione abitativa ma anche di altri aspetti come il lavoro, la salute, la cura generale dei minori e l'istruzione;
- agevolare percorsi di uscita da situazioni di difficoltà, promuovendo la conoscenza e l'uso delle risorse disponibili nel sistema di servizi alle persone offerti dall'Ufficio Pio e dal territorio;
- costruire reti di supporto anche attraverso la collaborazione offerta dai volontari dell'Ufficio Pio.

Il progetto prevede due distinti percorsi progettuali definiti sulla base delle caratteristiche dei nuclei familiari beneficiari.

Il percorso progettuale "Famiglie con minori" prevede la possibilità di intervenire a supporto di autonomia generale, situazione abitativa, situazione sanitaria, situazione scolastica e formativa, responsabilità genitoriali nei confronti dei minori.

Il percorso progettuale “Anziani e invalidi”, “Decaduti” e “Monogenitoriali con invalidità” prevede la possibilità di intervenire con un contributo parametrato in base alla composizione del nucleo familiare.

Il denaro non è stato erogato direttamente alla famiglia, ma trasferito su un conto corrente dell’Ufficio Pio sul quale un volontario ha delega ad operare. Il volontario affianca la famiglia nel percorso di accompagnamento.

La destinazione di utilizzo del denaro è frutto di una decisione condivisa da famiglia, volontario e professionista.

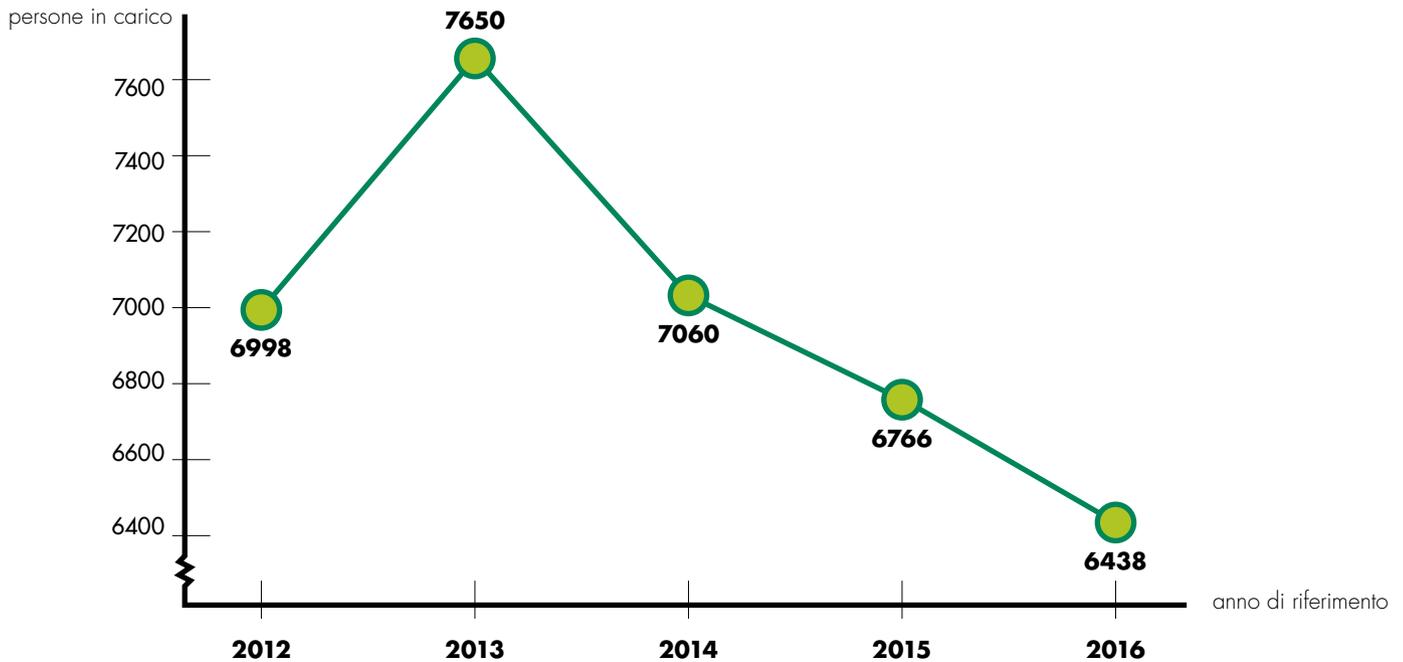
## DESTINATARI

I percorsi progettuali descritti si riferiscono a due tipologie di beneficiari:

- famiglie con minori, ovvero con a carico almeno un componente minorenni e con ISEE minore o uguale a 7.000 Euro;
- famiglie di anziani o invalidi, composte da uno o più adulti di età superiore ai 65 anni e/o con invalidità superiore al 67%.

Tutte le persone devono inoltre possedere la cittadinanza italiana oppure il soggiorno regolare dei cittadini comunitari o extra-comunitari. Infine la residenza deve essere presso la Città di Torino o in alcuni Comuni limitrofi.

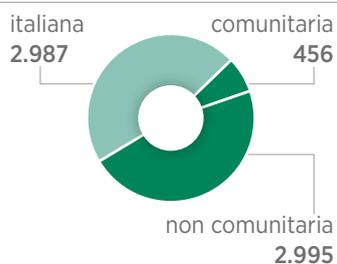
## ANDAMENTO DEL NUMERO DI PERSONE IN CARICO AL PROGETTO AOS



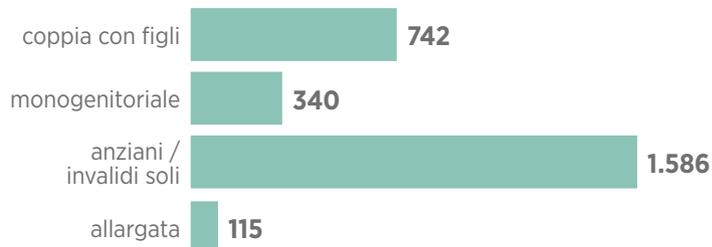
Il numero complessivo di nuclei familiari in carico al Progetto nel 2016 è pari a 2.783 per un totale di 6.438 persone.

Di questi, 1.586 nuclei appartengono al percorso “Anziani e invalidi” e 1.197 sono famiglie con minori.

### NAZIONALITÀ



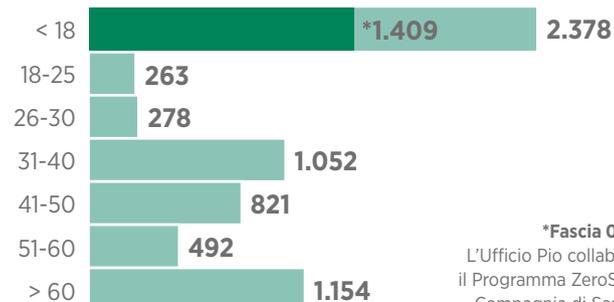
### COMPOSIZIONE FAMILIARE



### GENERE



### ETÀ



\*Fascia 0-6 anni  
L'Ufficio Pio collabora con il Programma ZeroSei della Compagnia di San Paolo.

## RISORSE UMANE E SERVIZI OFFERTI

Al Progetto AOS lavora uno staff di 7 operatori di progetto e un gruppo di 134 volontari operativi.

Nell'anno 2016 il Progetto AOS, con il coinvolgimento degli altri due Progetti dell'Area Contrasto alla Povertà, è stato oggetto di una ricerca in collaborazione tra l'Ufficio Pio, il Programma 0-6 della Compagnia di San Paolo e CHILD - Centre for Household, Income, Labour and Demographic economics del Collegio Carlo Alberto.

La ricerca ha previsto l'ingresso di 1500 famiglie all'interno del Progetto suddivise per estrazione casuale in 3 gruppi:

- un gruppo di 500 nuclei che non ha ricevuto alcun servizio e ha costituito il gruppo di controllo;
- un gruppo di 500 nuclei che ha ricevuto esclusivamente un trasferimento monetario;
- un gruppo di 500 nuclei che ha ricevuto un trasferimento monetario a condizione che gli adulti del nucleo assumessero il vincolo morale di frequentare 2 brevi corsi di formazione (9 ore circa ciascuno) con il monitoraggio e l'accompagnamento di un volontario Ufficio Pio.

Nel 2016, grazie anche alla ricerca citata, il Progetto AOS ha potuto offrire ai cittadini nuovi servizi e opportunità con l'obiettivo di stimolare l'autonomia e l'autodeterminazione dei nuclei beneficiari del progetto, mettendo in campo il capitale relazionale di cui ciascun individuo è dotato.

### • **Accoglienza**

I servizi di accoglienza, di orientamento e di sostegno economico e relazionale si traducono operativamente in: ascolto dei bisogni espressi dalla persona, analisi della situazione, delle risorse e dei punti deboli presenti nella famiglia e nel suo ambiente, raccolta della documentazione, individuazione degli strumenti offerti dall'organizzazione e delle risorse presenti sul territorio, focalizzazione di una strategia di cambiamento e delle priorità di intervento.

- **Sostegno economico**

Dal 2016 è stato introdotto il trasferimento monetario quantificato in base alla tipologia familiare. Il contributo per le famiglie con minori ha un valore di base di 2.500 Euro e varia sino a 3.500 Euro, in relazione al numero di figli minorenni o studenti presenti nel nucleo (non è retroattivo per i nuclei accolti prima del 2016).

Il contributo è erogato in tranches e la destinazione di utilizzo del denaro è frutto di una decisione condivisa tra famiglia, volontario e operatore dell'Ufficio Pio.

**FASCE DI CONTRIBUTO**

<b>N° MINORENNI O COMPONENTI STUDENTI (FINO A 20 ANNI)</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1ª TRANCHE</b>	<b>2ª TRANCHE</b>	<b>3ª TRANCHE</b>
1	€ 2.500	€ 800	€ 800	€ 900
2	€ 2.700	€ 900	€ 900	€ 900
3	€ 2.900	€ 900	€ 1.000	€ 1.000
4	€ 3.100	€ 1.000	€ 1.000	€ 1.100
5	€ 3.300	€ 1.100	€ 1.100	€ 1.100
6 o più	€ 3.500	€ 1.100	€ 1.200	€ 1.200

- **Accompagnamento del volontario**

Nel corso del 2015 si è investito molto sulla costruzione condivisa di una cultura dell'accompagnamento sociale e relazionale, ruolo fondamentale dei volontari, peculiarità e valore aggiunto dell'Ufficio Pio.

- **Orientamento al progetto Lavoro e formazione**

Il servizio consente al beneficiario di poter essere sostenuto nello sviluppo di abilità e di competenze individuali, che possano incidere sulle opportunità d'inserimento nel mercato del lavoro e della formazione professionale.

- **Orientamento al progetto AbiStare**

Il servizio consente al beneficiario di poter essere sostenuto nello sviluppo di abilità e di competenze individuali, che possano incidere sulle opportunità d'inserimento nel mercato del lavoro e della formazione professionale.

- **Associazione Terza settimana**

In collaborazione con l'Associazione Terza Settimana, il servizio offre ad alcune famiglie accolte l'opportunità di partecipare ai progetti di acquisto collettivo di generi alimentari a lunga durata a costi ridotti o di consegna dei prodotti ortofrutticoli freschi.

Il servizio è articolato in due azioni:

- **EMPORIO SOLIDALE.** Consegna a domicilio di generi alimentari (frutta e verdura).

- **SOCIAL MARKET.** È un progetto di acquisto collettivo denominato R.A.P ( rete di acquisto partecipato). Il Social Market è un supermercato solidale "fatto dalla gente per la gente".

- **Orientamento alle risorse territoriali**

Servizio di orientamento alle opportunità del territorio per promuovere l'inserimento delle famiglie in una rete prossimale di sostegno, di vicinato, di radicamento sul territorio per favorire il contrasto della solitudine e per consentire ad uno o più componenti del nucleo risorse e capacità da impiegare a vantaggio di altre persone in difficoltà.

- **Iniziative estive**

Il servizio offerto alle famiglie con minori di età compresa tra i 6 e i 14 anni, che hanno ricevuto contributi economici e progettuali dal Progetto nel corso dell'annualità. L'obiettivo è di offrire un'opportunità di divertimento, aggregazione e integrazione sociale ai bambini che restano in città durante l'estate.

- **Fondazione Paideia**

La collaborazione con la Fondazione, ormai decennale, è utile a sostenere dove ci fosse necessità alcune famiglie con figli diversamente abili, fino all'età di quattordici anni.

- **Spazio Zero Sei**

Lo Spazio ZeroSei – La Scatola delle Buone idee nasce nell'ambito del Programma ZeroSei della Compagnia di San Paolo con l'idea di dare vita ad un luogo a disposizione dell'educazione informale (famiglie) e formale (nidi, scuole dell'infanzia), per fare una esperienza e sperimentare un metodo (hands on).

A conclusione del laboratorio "Accompagnamento alla genitorialità" sono state consegnate tessere valide per cinque ingressi, a tutti i bambini in età 0/6 anni non compiuti.

- **Laboratori "Conciliazione tempo di lavoro e carichi di cura" e "Competenze trasversali per l'occupazione"**

Nel corso del 2016 sono stati organizzati e cogestiti con i colleghi del Progetto Formazione e Lavoro e i colleghi partner (Cooperativa EtaBeta) due laboratori:

- **CONCILIAZIONE TEMPO DI LAVORO E CARICHI DI CURA.** Il laboratorio ha offerto percorsi di:
  - Orientamento volto a guidare le donne e gli uomini che sono inseriti o che vogliono inserirsi nel mercato del lavoro, ad individuare risorse di aiuto nella cura dei figli, anche interpretando correttamente il bisogno reale che si nasconde dietro alla richiesta di aiuto.

- Riflessione su come lei e lui definiscono e percepiscono la situazione del diventare madre e padre, dalla loro posizione e dalle loro aspettative lavorative, dalle loro risorse sociali, così come da circostanze "oggettive" che contribuiscono a strutturare tali percezioni.

Il laboratorio ha svolto attività di orientamento soprattutto per contribuire a ridurre l'isolamento in cui versano alcuni nuclei, in particolare quelli monogenitoriali.

- **COMPETENZE TRASVERSALI PER L'OCCUPAZIONE.** In questo laboratorio (3 incontri di 3 ore l'uno) sono stati proposti orientamento e formazione sui temi della ricerca attiva del lavoro.

L'obiettivo è stato consentire alle persone di autovalutarsi e riconoscere le proprie abilità, apprendere tecniche e strategie di ricerca attiva del lavoro e elaborare un percorso di sviluppo professionale che tenga conto sia delle proprie potenzialità sia dei vincoli familiari e di contesto.

- **Laboratorio "Uso consapevole del denaro"**

È un laboratorio proposto da ActionAid insieme all'Associazione "Articolo 47", destinato prevalentemente alle famiglie nelle quali si è rilevata la presenza di un reddito.

I contenuti trattati durante gli incontri sono stati articolati nel seguente modo:

- riflessione sull'uso del denaro;
- diario delle spese e bilancio familiare;
- programmazione delle spese;
- il costo del denaro e le sue "trappole";
- le bollette e la possibilità di collaborazione tra i partecipanti.

- **Laboratorio "Accompagnamento alla Genitorialità"**

Il laboratorio "Accompagnamento alla genitorialità" è stato costruito sul format del laboratorio "Piccoli grandi, grandi piccoli. Crescere bene insieme" che il Programma ZeroSei propone alle famiglie, alle scuole dell'infanzia e ai nidi dei Comuni della Città Metropolitana di Torino.

Obiettivo del percorso è stato l'armonia e il benessere tra genitori e figli. I temi dei quattro appuntamenti sono stati:

- "Salta la corda non il pasto";
- "La mamma e il papà non mi ascoltano mai";
- "Dai capricci alle regole: riti e ritmi";
- "Alla scoperta della Torino per Famiglie. Laboratorio pratico sui servizi di territorio".

## RISULTATI E ANDAMENTI RELATIVI ALL'ANNO 2016

### Risorse

Il totale delle risorse impiegate dal Progetto nel 2016 è di € 5.316.277 così suddivisi:

#### CONSUNTIVO DI PROGETTO - 2016

PROGETTO AOS	
Attività ordinaria	€ 4.879.744
Spesa da fondi	€ 0
Accantonamenti	€ 50.000
Oneri di gestione	€ 386.532
<b>TOTALE</b>	<b>€ 5.316.277</b>

Gli accantonamenti riguardano il budget destinato alle sperimentazioni in corso di cui si parlerà più avanti.

### Servizi Erogati

I servizi attivati si sono rivelati degli strumenti che hanno favorito la costruzione della relazione con il volontario e hanno risposto in parte al bisogno che le persone avevano di riappropriarsi della stima nelle proprie capacità e possibilità. Le tabelle che seguono mostrano l'incremento di servizi attivati nel corso del quadriennio 2013-2016.

**SERVIZI EROGATI PER PERCORSO PROGETTUALE FAMIGLIE CON MINORI  
 NEL QUADRIENNIO 2013-2016**

	2013	2014	2015	2016
Accoglienza	1.667	1.445	1.384	1.188
Sostegno economico	1.667	1.445	1.384	1.188
Accompagnamento del volontario	1.667	1.445	1.382	691
Orientamento progetto Lavoro e Formazione	0	208	300	309
Orientamento progetto Abistare	0	0	65	11
Emporio Solidale	200	233	200	142
Social Market	55	250	250	314
Fondazione Paideia	0	10	15	22
Orientamento alle risorse territoriali	0	0	133	0
Iniziative Estive	473	429	409	530
Spazio ZeroSei	-	-	-	326
Laboratorio Conciliazione	-	-	-	216
Laboratorio Competenze	-	-	-	247
Laboratorio Uso denaro	-	-	-	245
Laboratorio Genitorialità	-	-	-	276
<b>Totale famiglie</b>	<b>1.667</b>	<b>1.445</b>	<b>1.384</b>	<b>1.197</b>

**SERVIZI EROGATI PER PERCORSO PROGETTUALE ANZIANI E INVALIDI  
 NEL QUADRIENNIO 2013-2016**

	2013	2014	2015	2016
Accoglienza	1.719	1.706	1.714	1.567
Trasferimenti monetari	-	1.706	1.714	1.567
Accompagnamento del volontario	-	1706	1.714	1.567
Contributo straordinario	-	-	46	0
<b>Totale famiglie</b>	<b>1.719</b>	<b>1.706</b>	<b>1.714</b>	<b>1.586</b>

# PROGETTO LAVORO E FORMAZIONE

## **OBIETTIVO GENERALE**

Il progetto Lavoro e Formazione promuove interventi che mirano a sostenere l'inclusione di persone fragili nel Mercato del Lavoro.

L'obiettivo è sostenere i beneficiari nello sviluppo di abilità e di competenze individuali, su fattori e su variabili dinamiche e quindi modificabili, che possano incidere sulle chance occupazionali: miglioramento delle condizioni di accesso al lavoro, attraverso interventi volti a fornire ad ogni individuo pari opportunità di accesso al mercato lavorativo; aumento dell'adattabilità aggiornando le conoscenze individuali per renderle compatibili con le esigenze del mercato del lavoro; pari opportunità favorendo politiche di sostegno per aumentare i tassi di occupazione femminile.

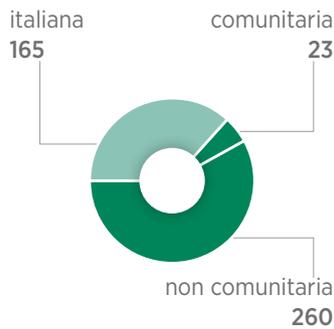
## **DESTINATARI**

Il progetto si configura come un servizio di secondo livello: non prevede un accesso diretto da parte dei cittadini ma riceve internamente segnalazioni di persone già in carico al progetto "Accoglienza Orientamento Sostegno" dell'Ufficio Pio.

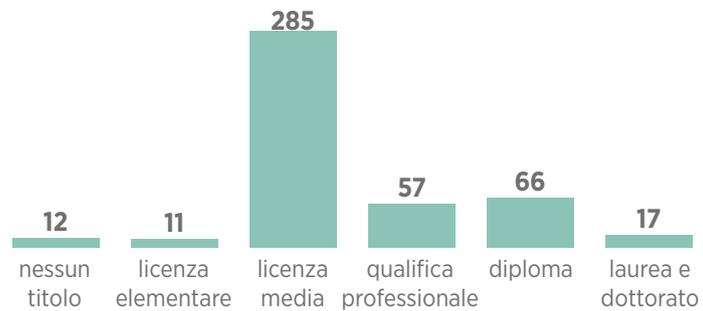
Alle persone segnalate vengono forniti strumenti utili all'attivazione personale nella formazione e/o nella ricerca attiva di lavoro in forma di servizi e di sostegno allo sviluppo e promozione delle proprie risorse.

Il numero complessivo di persone beneficiarie di interventi del Progetto nel 2016 è pari a 448; i grafici che seguono ne mostrano le principali caratteristiche.

### NAZIONALITÀ



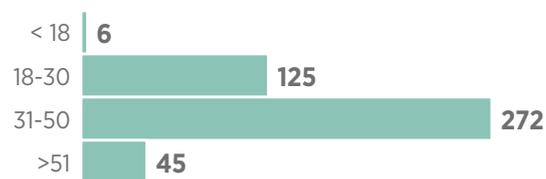
### ISTRUZIONE



### GENERE



### ETÀ



## RISORSE UMANE E SERVIZI OFFERTI

Al progetto Lavoro e Formazione lavora uno staff di 4 operatori dell'Ufficio Pio e un gruppo di 29 volontari.

L'offerta dei servizi si adatta alle caratteristiche dei beneficiari, costruendo percorsi flessibili che rispondono alle esigenze di quest'ultimi:

- **Tirocini**

In Convenzione con il Centro per l'impiego della Provincia di Torino, i Tirocini hanno una durata di sei mesi e prevedono indennità di partecipazione che vengono erogate mensilmente tramite bonifico bancario.

- **Accompagnamenti alla formazione**

Contributi legati a un progetto di formazione del beneficiario (corsi di formazione, patente di guida, patentini professionali,...); il sussidio è finora stato gestito tramite i volontari dell'Ufficio Pio.

- **Voucher conciliazione**

Misura attivata per beneficiari dei servizi interni al Progetto Lavoro e Formazione (tirocini, accompagnamenti alla formazione, ecc.) qualora gli orari previsti dai servizi erogati non fossero compatibili con l'organizzazione familiare delle persone interessate.

Altri servizi realizzati principalmente tramite enti esterni:

- **Formazione per la mobilità professionale (FMP)**

Inserimento delle persone nel percorso di “formazione per la mobilità professionale”, con eventuale inserimento in Tirocinio o, per i soggetti più fragili, con un modulo orientativo.

*Soggetto attuatore: Compagnia delle Opere, Ufficio Pio, Fondazione Operti.*

- **Circolo del lavoro**

Spazio formativo di libera frequenza attivato per stimolare e/o migliorare la capacità di ricerca attiva autonoma di una risorsa lavorativa; orientamento lavorativo e alla formazione.

*Soggetto attuatore: coop Eta Beta*

- **Rinforzo di competenze**

Inserimento delle persone beneficiarie del progetto in percorsi professionalizzanti attraverso moduli formativi ed esperienziali all’interno di Centri di formazione professionale.

*Soggetto attuatore: CNOS-FAP*

## RISULTATI E ANDAMENTI RELATIVI ALL’ANNO 2016

Il totale delle risorse impiegate dal Progetto Lavoro e Formazione nel 2016 è di € 875.257 così suddivisi:

### CONSUNTIVO DI PROGETTO - 2016

PROGETTO LAVORO E FORMAZIONE	
Attività ordinaria	€ 580.471
Accantonamenti	€ 0
Spesa da fondi	€ 75.235
Oneri di gestione	€ 219.551
<b>TOTALE</b>	<b>€ 875.257</b>

## Servizi erogati

Nel corso del 2016 il progetto Lavoro e Formazione ha inserito 448 persone in un percorso progettuale.

### SERVIZI EROGATI NEL QUADRIENNIO 2013-2016

PRESTAZIONI	2013	2014	2015	2016
Tirocini	123	121	94	109
Incentivi all'assunzione	2	0	4	-
Accompagnamenti alla formazione	82	53	46	54
Ritorno nel lavoro	0	0	0	-
ASPL	0	0	2	-
FMP	117	123	46	67
Circolo del lavoro	69	66	58	40
Corsi di abilità sociale	130	130	130	-
Laboratori	-	-	-	144
Rinforzo di competenze	28	40	42	14
<b>TOTALE</b>	<b>551</b>	<b>533</b>	<b>422</b>	<b>428</b>

## Tirocini

Lo strumento del Tirocinio attivato dalla Città Metropolitana continua a presentare risultati positivi. La tabella mostra gli esiti relativi ai tirocini attivati al 31/12/2016, confrontati con i tre anni precedenti.

### ESITI DEI TIROCINI AVVIATI NEL CORSO DEL QUADRIENNIO 2013-2016

ESITI TIROCINI	2013	2014	2015	2016
Conclusa Positivamente	40	41	20	26
Terminata con assunzione	27	27	23	22
Interruzione motivata	11	8	18	16
Terminata senza assunzione	5	1	0	6
Interrotta	1	14	0	0
Ancora in corso	0	0	33	39
<b>TOTALE</b>	<b>84</b>	<b>91</b>	<b>94</b>	<b>109</b>

## Scala di occupabilità

La scala di occupabilità è stata introdotta sperimentalmente da marzo 2015 per verificare la capacità descrittiva delle difficoltà incontrate dalle persone in carico all'Ufficio Pio nell'inserirsi nel mercato del lavoro. I punteggi variano da 0 a 8 e generano 4 fasce di popolazione, con le seguenti caratteristiche:

FASCIA	PUNTEGGIO	DESCRIZIONE
1	0	In grado di trovare autonomamente lavoro
2	1-3	Necessità di "traiettoria", di un minimo percorso di assistenza
3	4-5	Necessità di un'assistenza continua e dedicata
4	6-8	Necessità di un'assistenza continua e dedicata e con collocazione molto difficile

I dati al 31/12/16, riportati nella tabella seguente, raccolti su 222 persone colloquate, indicano che chi accede all'Ufficio Pio richiede nell'80% dei casi un'assistenza continua e dedicata.

FASCIA	PUNTEGGIO	POPOLAZIONE 2015 (271 COLLOQUI)	POPOLAZIONE 2016 (222 COLLOQUI)
1	0	0,37%	1,35%
2	1-3	22,88%	18,00%
3	4-5	42,44%	43,24%
4	6-8	34,32%	37,39%

# PROGETTO INIZIATIVE ESTIVE

## **OBIETTIVO GENERALE**

Il progetto è mirato a rispondere alle esigenze dei bambini, dei ragazzi e delle famiglie che restano in città durante l'estate e propone attività di svago, divertimento, interazione generazionale, aggregazione e integrazione sociale.

All'interno del progetto si inseriscono due percorsi progettuali distinti: Iniziative Estive dell'Ufficio Pio ed Estate Ragazzi della Città di Torino.

Tali servizi, pur operando nello stesso ambito, hanno origini, criteri e destinatari differenti: le Iniziative Estive Ufficio Pio (Soggiorni Estivi e Centri Estivi Diurni) rientrano nelle attività storiche dell'Ufficio Pio e sono disciplinate dall'Ente stesso, in quanto rivolte ai minori delle famiglie in carico; l'Estate Ragazzi Città di Torino, invece, rientra nell'ambito del Protocollo d'Intesa tra la Città di Torino, la Compagnia di San Paolo e l'Ufficio Pio.

## DESTINATARI

I destinatari del progetto Iniziative Estive sono minori tra i 6 e 14 anni. In particolare:

### Iniziative estive dell'Ufficio Pio

- **Soggiorni Estivi:** minori dai 6 ai 14 anni, le cui famiglie sono seguite con interventi economici o progettuali delle aree di intervento dell'Ufficio Pio.
- **Centri Estivi Diurni:** minori dai 6 ai 14 anni, le cui famiglie sono seguite con interventi economici o progettuali delle aree di intervento dell'Ufficio Pio.

### Estate Ragazzi della Città di Torino

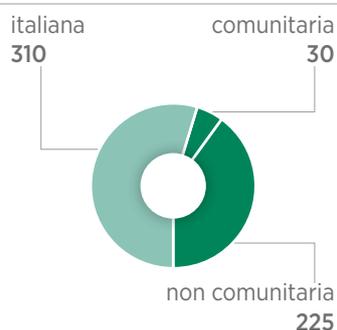
- minori dai 6 agli 11 anni residenti a Torino.

Nel 2016 hanno beneficiato di uno dei servizi offerti dal progetto Iniziative Estive 3.481 tra ragazzi e ragazze.

I grafici mostrano le caratteristiche dei beneficiari suddividendone la descrizione per percorso progettuale: i 565 dei Soggiorni Estivi o dei Centri Diurni e i 2.916 dell'Estate Ragazzi Città di Torino.

### Iniziative estive dell'Ufficio Pio

#### NAZIONALITÀ



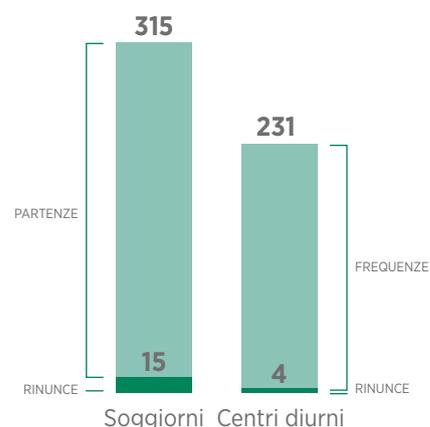
#### COMPOSIZIONE FAMILIARE



#### GENERE

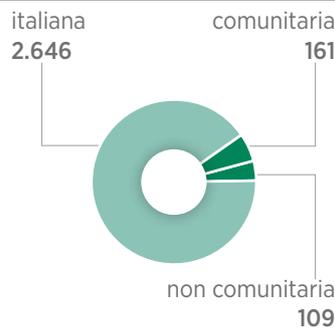


#### ADESIONI AI SERVIZI

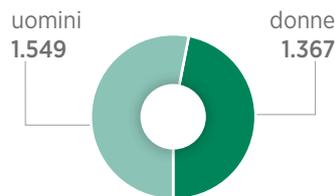


## Estate Ragazzi della Città di Torino

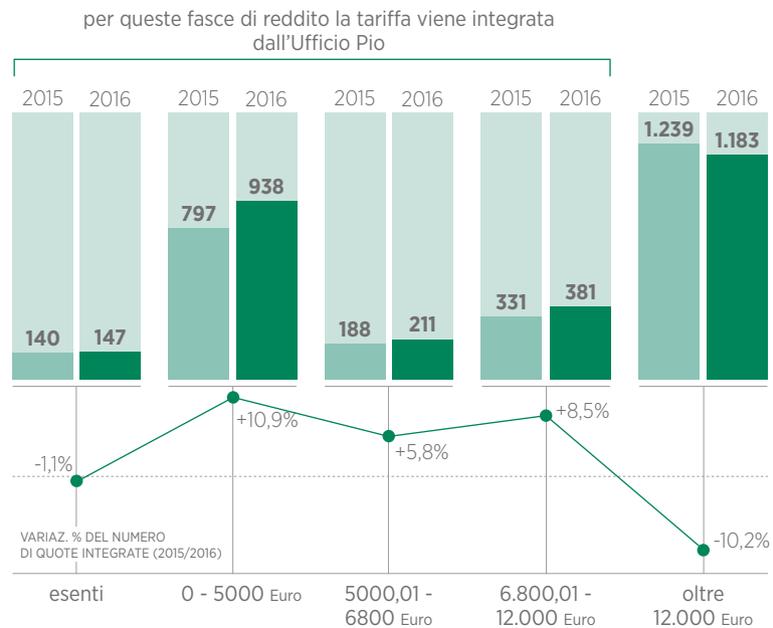
### NAZIONALITÀ



### GENERE



### FASCE ISEE DI APPARTENENZA DELLE FAMIGLIE



## RISORSE UMANE E SERVIZI OFFERTI

Al progetto Iniziative Estive lavora un operatore di progetto che si avvale della collaborazione dei volontari dell'Ufficio Pio nel periodo di maggio e giugno. Per l'Estate Ragazzi Città di Torino, con l'operatore dell'Ufficio Pio, collaborano l'Area Politiche Sociali della Compagnia di San Paolo, Iter (Servizi Educativi del Comune di Torino) e le associazioni degli Oratori AGS per il Territorio e NOI Torino.

### Iniziative estive dell'Ufficio Pio

#### Soggiorni Estivi

Il Servizio si propone di offrire periodi di vacanza compresi tra metà giugno e metà agosto, con pernottamento in località di villeggiatura (al mare, in montagna, in collina, sul lago), variabile per durata e per destinazione.

I Soggiorni Estivi si realizzano, nel periodo giugno-agosto, in strutture private attrezzate, che offrono attività volte a organizzare il tempo libero di bambini/e ragazzi/e in un'esperienza di vita comunitaria.

L'erogazione delle prestazioni è affidata dall'Ufficio Pio ad operatori del settore (anche no profit) selezionate tramite gara.

### **Centri Estivi diurni**

I Centri Estivi sono attività di animazione estiva diurna che rispondono a molteplici bisogni dei bambini e, nello stesso tempo, garantiscono alle famiglie, impegnate in attività lavorative, un servizio di cura dei figli. Lo scopo principale del Centro Estivo è di creare occasioni di incontro per i bambini, opportunità di gioco collettivo e di socializzazione.

## **Estate Ragazzi della Città di Torino**

Rientra all'interno del **Protocollo per lo Sviluppo e la Qualificazione dei Programmi di Welfare** tra la Città di Torino, la Compagnia di San Paolo e l'Ufficio Pio.

L'Estate Ragazzi Città di Torino, ha come obiettivo l'attivazione di centri estivi diurni nel territorio comunale; tali centri sono realizzati sia all'interno di strutture comunali (Scuole primarie, Centri Cultura e Ambiente) sia negli oratori diocesani e salesiani.

## RISULTATI E ANDAMENTI RELATIVI ALL'ANNO 2016

### Risorse

#### Iniziative estive dell'Ufficio Pio

Le risorse impiegate nel 2016 per le Iniziative Estive dell'Ufficio Pio ammontano a € 355.546, così suddivise:

#### CONSUNTIVO DI PROGETTO - 2016

PROGETTO INIZIATIVE ESTIVE	
Attività ordinaria	€ 289.428
Spesa da fondi	€ 0
Accantonamenti	€ 0
Oneri di gestione*	€ 66.118
<b>TOTALE</b>	<b>€ 355.546</b>

\*La cifra indicata corrisponde alle quote di partecipazione ai Soggiorni Estivi.

#### Estate Ragazzi della Città di Torino

Le risorse impegnate nel 2016 per l'Estate Ragazzi della Città di Torino ammontano a € 786.374, così suddivise:

#### CONSUNTIVO DI PROGETTO - 2016

PROGETTO INIZIATIVE ESTIVE	
Attività ordinaria	€ 780.079
Spesa da fondi	€ 0
Accantonamenti	€ 0
Oneri di gestione	€ 6.295
<b>TOTALE</b>	<b>€ 786.374</b>

## Servizi erogati Iniziative estive dell'Ufficio Pio

### SERVIZI EROGATI NEL CORSO DEL QUADRIENNIO 2013-2016

SERVIZIO	2013	2014	2015	2016
Soggiorni Estivi	224	236	238	330
Centri Diurni	249	193	171	235
<b>TOTALE</b>	<b>472</b>	<b>429</b>	<b>409</b>	<b>565</b>

## Estate Ragazzi Città di Torino

### SERVIZI EROGATI NEL CORSO DEL QUADRIENNIO 2013-2016

SERVIZIO	2013	2014	2015	2016
Centri estivi comunali	2.770	2.997	2.695	2.918
Centri estivi Oratori	8.704	11.370	10.275	-
<b>TOTALE</b>	<b>11.474</b>	<b>14.367</b>	<b>12.970</b>	<b>-</b>

Nella tabella che segue sono indicati il numero di bambini iscritti a un centro dell'Estate Ragazzi Città di Torino (esclusi gli iscritti ai CESM) e il numero di settimane per cui l'Ufficio Pio ha integrato la quota di iscrizione (solo per famiglie con ISEE fino a € 12.000).

FASCE ISEE/INTEGRAZIONI	2015		2016	
	ISCRITTI	QUOTE SETTIMANALI INTEGRATE	ISCRITTI	QUOTE SETTIMANALI INTEGRATE
esenti	123	688	147	919
0 - 5000,00	825	4.368	938	4.853
5000,01 - 6800,00	256	1.227	211	996
6800,01 - 12000,00	359	1.626	381	1.657
12000,01 - 19000,00	315		220	
19000,01 - 24000,00	391		87	
oltre 24000,01	680		876	
<b>TOTALE ISCRITTI</b>	<b>2.949</b>		<b>2.860</b>	
<b>TOTALE INTEGRAZIONI</b>	<b>1.563</b>	<b>7.909</b>	<b>1.677</b>	<b>8.425</b>

# PROGETTO **il TRAPEZIO**

## **OBIETTIVI GENERALI**

“il Trapezio” interviene sulla vulnerabilità sociale attraverso un servizio di prevenzione e contrasto del rischio di impoverimento economico e di esclusione sociale di singoli e famiglie. Le persone, infatti, sono esposte a rischi che attraversano tutti gli aspetti del vivere quotidiano: il lavoro, la salute, l’abitazione, gli affetti e le relazioni sociali. Quando tali rischi si concretizzano, diventano eventi critici che minano l’equilibrio e rendono più vulnerabili e fragili le persone e le famiglie. Un presupposto importante per la strutturazione del progetto consiste nell’intercettare in tempo le situazioni di vulnerabilità sociale. La vicinanza con tali situazioni e la loro emersione precoce sono, quindi, condizioni per un intervento progettuale efficace.

**A partire da tali considerazioni il progetto interviene per:**

- Accompagnare le persone nel superare una situazione difficile ma transitoria, sostenendo il loro progetto di riequilibrio esistenziale e lavorativo.
- Evitare che eventi critici provochino il precipitare di situazioni personali e familiari verso condizioni di disagio progressivamente più ampio e multifattoriale.
- Agevolare percorsi di uscita da situazioni di difficoltà.
- Promuovere le capacità della persona, la sua responsabilità e la sua mobilitazione nell’essere protagonista attiva del proprio percorso di vita.

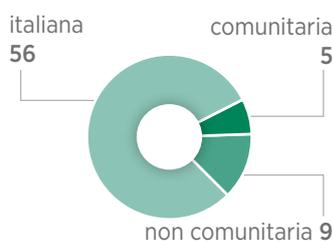
## DESTINATARI

Il progetto è rivolto a cittadini italiani o stranieri (con regolare documento di soggiorno) che hanno vissuto negli ultimi tre anni un episodio o una circostanza capace di rompere l'equilibrio personale o della famiglia, generando instabilità e fragilità (ad esempio, una malattia, la perdita del lavoro o della casa, la separazione) e portando alla diminuzione o all'azzeramento delle entrate economiche. Per presentare domanda di partecipazione è inoltre necessario:

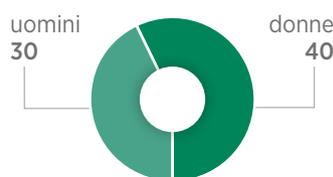
- avere un ISEE ordinario compreso fra 3.000 e 15.000 Euro o un ISEE corrente compreso tra 0 e i 15.000 Euro;
- non essere già in carico ad altri progetti dell'Ufficio Pio;
- essere cittadini italiani o stranieri con regolare documento di soggiorno;
- risiedere in uno dei seguenti comuni: Beinasco, Borgaro Torinese, Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Pecetto Torinese, Pino Torinese, Rivoli, San Mauro Torinese, Settimo Torinese, Torino, Venaria Reale.

Nel 2016, il Trapezio ha selezionato 110 persone. I grafici che seguono indicano le caratteristiche principali delle 70 persone accolte nel corso del 2016.

### NAZIONALITÀ



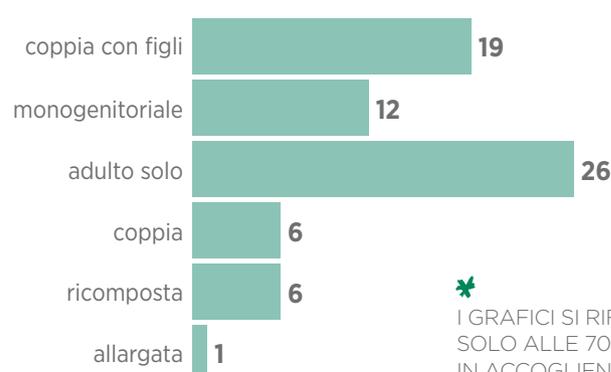
### GENERE



### ISTRUZIONE



### COMPOSIZIONE FAMILIARE




 I GRAFICI SI RIFERISCONO SOLO ALLE 70 PERSONE IN ACCOGLIENZA NEL 2016

Nel 2016 diminuiscono gli eventi legati alla perdita del lavoro compensati dall'aumento di eventi legati alla perdita dell'abitazione (segnata con "altro").

#### TIPOLOGIA EVENTO DESTABILIZZANTE DELLE SEGNALAZIONI PROPRIE

	2013	2014	2015	2016
Eventi economici	80	82	26	50
Eventi traumatici	0	1	0	3
Eventi famigliari	24	25	10	27
Eventi salute	13	10	10	21
Altro	3	2	0	10

## RISORSE UMANE E SERVIZI OFFERTI

Il Progetto è gestito da uno staff di 3 operatori di progetto dell'Ufficio Pio in collaborazione con 10 volontari.

I servizi offerti dal Progetto corrispondono a fasi ben definite da un punto di vista metodologico e operativo.

- **Selezione**

La persona o la famiglia che vuole segnalare la propria situazione compila una scheda di auto segnalazione, affinché si possa valutare il rischio di impoverimento: il punteggio tiene conto della differenza tra la condizione di reddito e di privazione prima e dopo l'evento destabilizzante. L'esito della selezione definisce una graduatoria di triage, in ordine decrescente rispetto alla stabilità generale del nucleo. Sulla base di tale graduatoria hanno accesso ai servizi del Progetto 150 persone ogni anno.

- **Accoglienza**

Il servizio di accoglienza è svolto in partnership con l'Istituto Change. I counsellor dell'Istituto affiancano le persone che hanno superato la fase di selezione per definire un progetto personalizzato di ricostruzione di un equilibrio reddituale e di vita. Dopo i primi colloqui di conoscenza e in presenza dei requisiti necessari (equilibrio preesistente e propensione progettuale) il percorso prosegue, sempre con il counsellor, con l'accompagnamento alla stesura del progetto personalizzato.

- **Valutazione del progetto di riequilibrio**

Il progetto costruito dal proponente, con la consulenza del counsellor, viene sottoposto alla Commissione di Valutazione che ne esamina la fattibilità, la sostenibilità e l'impatto sulla vita del proponente.

La valutazione positiva della Commissione consentirà ai proponenti di poter ricevere dall'Ufficio Pio un'erogazione liberale fino all'importo massimo di 25.000 Euro in tre anni e un servizio di coaching, condotto dall'équipe professionale de "Il Trapezio", per la realizzazione del progetto.

- **Coaching e monitoraggio del progetto**

L'équipe professionale offre un servizio di coaching che ha lo scopo di accompagnare il processo di realizzazione del progetto.

La metodologia utilizzata nel monitoraggio/coaching promuove le capacità della persona, la sua responsabilità e la mobilitazione nell'essere protagonista attiva del proprio percorso. Mantiene il progetto aderente alla realtà e alla fattibilità e, attraverso il feedback del monitoraggio, apporta i correttivi che si rendono necessari.

- **Reciprocità/Case Trapezio**

Il progetto, da sempre, si propone di superare l'idea di lavoro sociale centrato sul bisogno, con l'assunzione di un modello in cui si agisce sul problema attraverso la capacitazione della persona, in un processo di attivazione progettuale e di assunzione di responsabilità condivisa con tutte le parti coinvolte. Tale percorso trova il suo pieno compimento nella "reciprocità", che permette al beneficiario di "contraccambiare" quanto ricevuto, divenendo corresponsabile nella relazione, variando la propria posizione nel circuito della solidarietà e della socialità, consentendo una reciprocità e parità delle posizioni di beneficiario e beneficiato. La reciprocità è un'azione di restituzione volontaria e gratuita. Si concretizza in percorsi di scambio che diventano occasione per vivere le relazioni, i legami, la città e i suoi interstizi come occasione di condivisione e di generatività. La reciprocità può avvenire sul territorio, nelle reti prossimali delle persone e nelle "Case Trapezio". Queste ultime costituiscono un contesto organizzativo che ha l'obiettivo di dare maggiore attenzione, struttura e visibilità al processo generativo. Sono spazi virtuali dove Trapezisti ed ex Trapezisti possono incontrarsi, scambiare servizi e conoscenze, sviluppare idee innovative e realizzare sostegni reciproci. In esse troveranno spazio e cittadinanza le persone, con le proprie competenze, storie e bagaglio emozionale. Le "Case Trapezio" e i servizi offerti in termini di reciprocità dai consulenti, ex trapezisti, che le "abitano", rientrano nel quadro di welfare generativo che promuove la trasformazione dell'individuo da utilizzatore di prestazioni (diritti individuali) a persona capace di offrire servizi (doveri) generando un nuovo paradigma sociale: un diritto diventa sociale se genera un bene per la società e per la persona contemporaneamente.

## RISULTATI E ANDAMENTI RELATIVI ALL'ANNO 2016

### Risorse economiche

Il totale delle risorse mobilitate nel 2016 dal progetto il Trapezio è di € 1.398.218 così suddivisi:

#### CONSUNTIVO DI PROGETTO - 2016

PROGETTO IL TRAPEZIO	
Attività ordinaria	€ 108.825
Spesa da fondi	€ 658.401
Accantonamenti	€ 452.250
Oneri di gestione	€ 113.243
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.398.218</b>

Il progetto il Trapezio è un progetto pluriennale. Pertanto, l'accantonamento rappresenta in parte la cifra che verrà erogata ai beneficiari negli anni seguenti a quello di stipula del Patto.

### Servizi erogati

Nel 2016 sono state segnalate (o si sono autosegnalate) e poi selezionate dal Progetto 110 persone. Di queste, il 30% delle domande sono risultate improprie. Le restanti hanno avuto accesso ad altri servizi e fasi del progetto.

#### SERVIZI EROGATI NEL CORSO DEL QUADRIENNIO 2012-2015

	2013	2014	2015	2016
selezione	142	152	86	110
accoglienza	101	90	47	70
consulenza	75	71	29	
patto	60	62	32	32
<b>TOTALE</b>	<b>378</b>	<b>375</b>	<b>194</b>	<b>212</b>

Nel 2016 sono stati trattati complessivamente 142 Patti. La tabella mostra il numero di Patti, attivati negli anni precedenti e ancora attivi o chiusi nel corso del 2016.

**PATTI TRATTATI NEL CORSO DEL 2016**

	PATTI
Nuovi Patti attivi al 31/12/2016	32
Patti 2015 ancora attivi	28
Patti 2014 ancora attivi	38
Patti chiusi al 31/12/16	44
<b>TOTALE</b>	<b>142</b>

# PROGETTO ABITARE

## OBIETTIVI GENERALI

Il quadro di riferimento e l'origine del progetto Abitare sono rappresentati dal Protocollo di Intesa stipulato tra la Città di Torino, la Compagnia di San Paolo e l'Ufficio Pio per lo sviluppo e la qualificazione dei programmi di welfare. Lo scopo del Protocollo d'Intesa è in massima parte rappresentato dall'intervento in favore delle fasce di popolazione in situazione di vulnerabilità sociale per il recupero della loro autonomia sociale, abitativa e lavorativa.

Il progetto Abitare è costituito da due percorsi progettuali distinti.

**Cascinotto** mira a recuperare e sviluppare l'autonomia abitativa oltre che a definire percorsi alternativi all'inserimento in strutture che siano più adeguate e meno onerose economicamente.

**AbiStare** ha l'obiettivo di intercettare nuclei familiari in situazione di vulnerabilità sociale a causa di eventi spiazzanti e a rischio di perdita dell'autonomia a livello abitativo (ovvero situazioni di difficoltà che potrebbero portare a uno sfratto), cercando di mantenere le famiglie, attraverso un sostegno economico e professionale, all'interno della loro abitazione in locazione conservando, oltre al contesto abitativo, il tessuto socio-relazionale o di sostenerle nel reperimento di una nuova soluzione abitativa qualora più funzionale alla loro autonomia.

## DESTINATARI

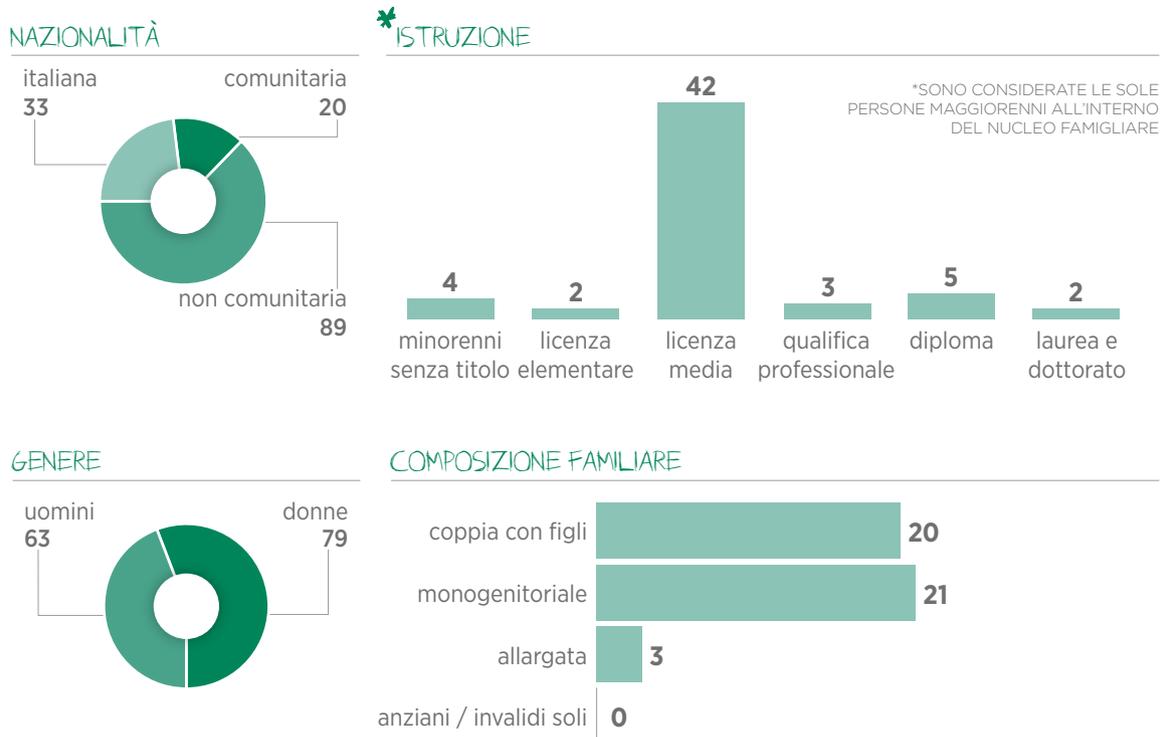
I servizi sono rivolti a nuclei familiari in situazione di vulnerabilità e/o fragilità sociale per bisogni connessi all'abitare, segnalati dalle sedi territoriali del servizio sociale della Città di Torino su apposita scheda.

Il progetto Abitare corrisponde a linee di azione rivolte ai nuclei familiari in base alle loro caratteristiche e ai bisogni connessi all'abitare che manifestano.

- **Cascinotto:** nuclei in carico al servizio sociale che hanno perso l'autonomia abitativa a seguito di eventi spiazzanti. In queste linee progettuali vengono inseriti nuclei che, se supportati, hanno effettive e concrete possibilità di conseguire un adeguato livello di inclusione sociale anche attraverso lo sviluppo di autonomie abitative e lavorative.
- **AbiStare:** nuclei in situazione di vulnerabilità sociale a causa di eventi spiazzanti ed a rischio perdita dell'autonomia abitativa. Sono nuclei segnalati di norma dall'area accoglienza delle sedi territoriali del servizio sociale della Città di Torino e non ancora caratterizzati da un forte livello di compromissione e/o disagio sociale ed economico.

Nel 2016 i nuclei famigliari inseriti nel progetto Abitare sono stati 44, per un totale di 142 persone.

I grafici riportati mostrano le principali caratteristiche dei beneficiari del Progetto.



## METODOLOGIA DI INTERVENTO

Il progetto Abitare prevede una partnership istituzionale tra i tre attori sottoscrittori del Protocollo d'Intesa sopra richiamato (Ufficio Pio, Città di Torino, Compagnia di San Paolo) a cui si aggiunge una fitta rete di collaborazioni.

L'équipe del progetto Abitare si occupa dell'operatività del progetto: propone eventuali integrazioni e/o correzioni delle linee guida in itinere a fronte dell'esperienza maturata; pre-dispone le rispettive schede di segnalazione per l'inserimento nelle varie linee progettuali; valuta le segnalazioni pervenute; infine, verifica e monitora l'andamento generale dei progetti con aggiornamenti costanti e periodici comunicati ai partner.

**Il progetto Abitare è caratterizzato da un processo comune e trasversale nei differenti percorsi progettuali realizzati composto da tre fasi:**

- **ACCESSO.** La fase di accesso comprende le segnalazioni pervenute e la contestuale valutazione dell' idoneità ai criteri previsti dalle linee guida del progetto stesso.
- **PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE.** Definizione di un percorso progettuale personalizzato e condiviso tra tutti gli attori coinvolti in cui vengono individuati gli obiettivi da raggiungere, gli impegni e le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi stessi nonché la sottoscrizione della responsabilizzazione sul corretto uso del sostegno economico erogato che deve essere utilizzato per la destinazione individuata e condivisa.
- **CHIUSURA.** Il percorso progettuale si conclude, di norma, per la raggiunta autonomia il nucleo o l'esaurimento del budget disponibile e/o del periodo massimale di presa in carico, per un utilizzo scorretto del sussidio da parte del destinatario, omissione di informazioni di carattere economico e/o rilevanti per il percorso progettuale o gravi inadempienze rispetto a quanto stabilito all'interno del piano personalizzato.

**Il progetto Abitare prevede inoltre la definizione di forme di restituzione sociale attraverso la messa a disposizione delle proprie competenze ed abilità e/o del proprio tempo.**

## RISORSE UMANE E SERVIZI OFFERTI

Per la parte operativa del progetto Abitare è stata istituita l'Equipe Progetto Abitare composta da 2 operatori di progetto dell'Ufficio Pio, un referente dell'Area Politiche Sociali della Compagnia di San Paolo ed un funzionario della Direzione Centrale Politiche Sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie del Comune di Torino. Inoltre collaborano ai Progetti 7 volontari dell'Ufficio Pio.

I percorsi progettuali già descritti nei loro obiettivi offrono i seguenti servizi:

- **Sostegno economico e professionale per mantenimento abitazione**

Per ogni nucleo beneficiario viene deliberato un budget di € 10.000. Il sostegno economico viene gestito direttamente dal beneficiario, che lo riceve attraverso bonifico. La destinazione del sostegno economico viene definita all'interno del piano personalizzato, sottoscritto da tutti i soggetti coinvolti.

Il progetto si interrompe se il beneficiario utilizza in modo diverso il sussidio ricevuto e/o non presenta le ricevute di spesa relative alla destinazione condivisa.

- **Sostegno professionale, economico e tecnico per reperimento nuova soluzione abitativa**

Il servizio può sostenere i beneficiari che individuano in modo autonomo un'abitazione nel mercato privato della locazione e/o tramite una segnalazione al Progetto Insieme per la Casa gestito dalla Fondazione Don Mario Operti.

- **Collocazione abitativa temporanea**

L'avvio del Cascinotto è contestuale alla disponibilità di una soluzione abitativa temporanea presso cui poter inserire il nucleo beneficiario. Il percorso progettuale sottoscritto da tutti gli attori coinvolti che prevede anche l'esplicitazione del sostegno economico funzionale al pagamento del corrispettivo mensile della soluzione abitativa temporanea.

- **Definizione e sviluppo percorsi progettuali partecipati**

Il servizio definisce un percorso personalizzato e condiviso tra tutti gli attori coinvolti in cui vengono individuati gli obiettivi da raggiungere, gli impegni e le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi stessi nonché la sottoscrizione della responsabilizzazione sul corretto uso del sostegno economico erogato che deve essere utilizzato per la destinazione individuata e condivisa. Nel servizio

è possibile la presenza dei volontari dell'Ufficio Pio che intervengono svolgendo una funzione di accompagnamento sociale e sostegno relazionale a favore dei beneficiari.

- **Orientamento e segnalazioni ad altri attori della rete**

Nel corso del 2015 la rete di collaborazioni è stata costituita da:

- **Circolo del lavoro (cooperativa Eta Beta)** Spazio formativo di libera frequenza attivato per stimolare/ migliorare la capacità di ricerca attiva autonoma di una risorsa lavorativa; orientamento lavorativo e alla formazione e di predisposizione di un bilancio di competenze.
- **Extra titoli** Accompagnamento al riconoscimento dei titoli di studio e delle competenze professionali per i cittadini stranieri residenti a Torino e nella Città Metropolitana.
- **Insieme per la casa (Fondazione Don Mario Operti)** Sostegno tecnico e professionale nel reperimento di un'abitazione nel mercato privato della locazione.
- **Permico** Erogazione professionale di micro-crediti, educazione finanziaria e offerta di servizi di avviamento e accompagnamento all'impresa, in un'ottica di sostenibilità.

## RISULTATI E ANDAMENTI RELATIVI ALL'ANNO 2016

### Risorse

Le risorse economiche dedicate al progetto Abitare derivano dallo stanziamento economico complessivo relativo al Protocollo d'Intesa suddiviso per anni. I Protocolli d'Intesa sottoscritti hanno una durata biennale e per ogni anno è stato stanziato un budget.

La tabella che segue mostra la suddivisione del budget del progetto Abitare tra i differenti percorsi progettuali dalla nascita del progetto ad oggi.

#### BUDGET DELIBERATO PER I PROGETTI ABITARE (2010-2016)

ANNO BUDGET	IMPORTO	PROGETTO
Protocollo Intesa anno 2010	€ 230.000	Progetto Cascinotto
Protocollo Intesa anno 2011	€ 230.000	€ 45.000 Progetto Cascinotto 2.0 € 180.000 Progetto AbiStare € 5.000 accantonati per valutazione progetti
Protocollo Intesa anno 2012	€ 500.000	€ 250.000 Progetto Cascinotto € 200.000 Progetto AbiStare € 50.000 Progetto Cascinotto 2.0
Protocollo Intesa anno 2013	€ 500.000	€ 400.000 Progetto AbiStare € 100.000 Progetto Cascinotto+Cascinotto2.0
Protocollo Intesa anno 2014	€ 300.000	€ 200.000 Progetto AbiStare € 100.000 Progetto Cascinotto
Protocollo Intesa anno 2015	€ 300.000	€ 200.000 Progetto AbiStare € 100.000 Progetto Cascinotto
Protocollo Intesa anno 2016	€ 300.000	€ 200.000 Progetto AbiStare € 100.000 Progetto Cascinotto

Il 2016 è stato l'ultimo anno del Protocollo d'Intesa sottoscritto per il triennio 2014-2016.

Le risorse impegnate nel 2016 risultano così suddivise:

**CONSUNTIVO DI PROGETTO - 2016**

<b>PROGETTO ABITARE</b>	
Attività ordinaria	€ 152.660
Spesa da fondi	€ 595.512
Accantonamenti	€ 169.436
Oneri di gestione	€ 104.372
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.021.981</b>

**Servizi erogati**

Nel corso del 2016 il progetto Abitare ha intercettato 134 nuclei famigliari attraverso le segnalazioni. Di questi, 44 nuclei sono stati inseriti in un percorso progettuale.

**ABISTARE: SERVIZI EROGATI NEL QUADRIENNIO 2013-2016**

	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Sostegno per mantenimento abitazione	24	13	78	21
Sostegno per nuova abitazione	5	2	6	4
Definizione percorso progettuale partecipato	29	15	84	21
Segnalazione interna	1	14	10	-
Segnalazione esterna	6	18	36	23
<b>TOTALE</b>	<b>65</b>	<b>62</b>	<b>214</b>	<b>69</b>

**CASCINOTTO: SERVIZI EROGATI NEL QUADRIENNIO 2013-2016**

	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Collocazione abitativa temporanea	12	10	14	14
Sostegno nuova soluzione abitativa	1	0	0	1
Definizione percorso progettuale partecipato	13	10	14	14
Segnalazione interna	2	2	2	-
Segnalazione esterna	4	6	4	3
<b>TOTALE</b>	<b>32</b>	<b>28</b>	<b>34</b>	<b>32</b>

# PROGETTO PERCORSI

## OBIETTIVI GENERALI

Percorsi è un progetto di asset-building che si rivolge agli studenti e alle studentesse iscritti al secondo ciclo della scuola secondaria o all'università, per accompagnarli nelle loro traiettorie di istruzione e formazione. Obiettivo di fondo del progetto è quello di offrire agli studenti la possibilità di costruire un piccolo patrimonio personale attraverso specifici incentivi: l'erogazione di sostegno economico per lo studio e un percorso di consulenza e formazione sui temi della gestione delle spese e del risparmio.

## DESTINATARI

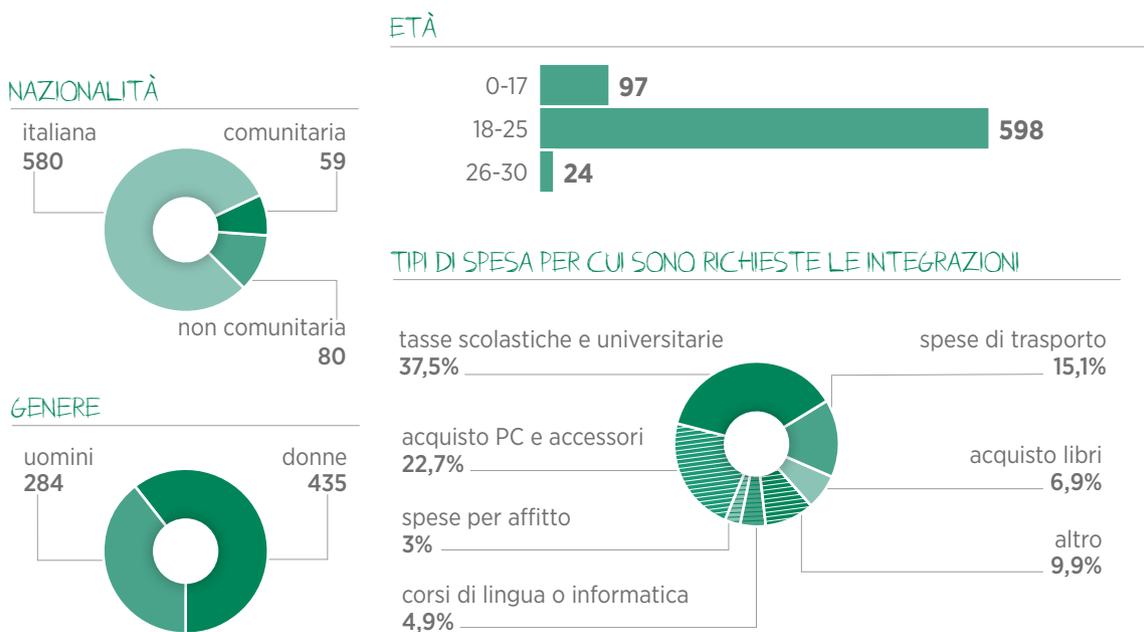
Il progetto Percorsi nel 2016 si è rivolto a studenti:

- italiani e stranieri residenti nella Provincia di Torino;
- frequentanti il IV/V anno della Scuola Secondaria Superiore;
- di famiglie con ISEE non superiore a €20.000.

Nel corso del 2016 sono stati attivati 252 nuovi “percorsi” e il Progetto ha sostenuto complessivamente 719 studenti. La tabella che segue mostra il confronto tra il numero di beneficiari inseriti nel progetto dal 2013 al 2016 e il numero di beneficiari ancora attivi al 31/12/2016. A questi ultimi andranno ad aggiungersi gli studenti entrati nel progetto con il bando del 2016.

	PERCORSI ATTIVATI	PERCORSI ATTIVI AL 31/12/2016
2016	252	252
2015	200	178
2014	200	137
2013	165	86
<b>Totale</b>	<b>817</b>	<b>653</b>

I grafici sottostanti, invece, descrivono le caratteristiche dei 719 beneficiari attualmente attivi nel Progetto.



## METODOLOGIA DI INTERVENTO

Nell'ambito del progetto gli studenti accumulano il loro patrimonio attraverso piccole quote mensili, da un minimo di 5 Euro a un massimo di 50 Euro. Al contempo l'Ufficio Pio crea un patrimonio parallelo pari a due volte (studenti superiori) o a quattro volte (studenti universitari) il denaro risparmiato. Quest'ultima somma costituisce il fondo a cui gli studenti possono attingere attraverso specifiche richieste per sostenere le spese connesse al loro percorso di studi.

La quota massima di accantonamento è di € 2.000. Conseguentemente, la quota di massima di erogazioni a fondo perduto che l'Ufficio Pio può corrispondere è di € 8.000.

Oltre al contributo economico, il progetto Percorsi offre supporti consulenziali per facilitare l'organizzazione del risparmio e la gestione delle spese, attraverso la predisposizione di incontri formativi (massimo tre all'anno) e la possibilità di ricorrere ad un consulente interno allo staff del progetto.

## RISORSE UMANE E SERVIZI OFFERTI

Al progetto Percorsi lavorano 3 operatori di progetto dell'Ufficio Pio, un formatore e un gruppo di 11 volontari dell'Ufficio Pio.

Percorsi offre i seguenti servizi:

- **Sostegno economico**

Trasferimenti economici effettuati sulla base del risparmio accumulato e moltiplicato dall'Ufficio Pio utili ad affrontare le spese connesse agli studi.

- **Sostegno al risparmio**

L'erogazione del sostegno economico è condizionata alle azioni di risparmio dei beneficiari. Questi devono versare mensilmente in un 'salvadanaio' (una carta Superflash convenzionata) somme che possono variare tra un minimo di 5 un massimo di 50 Euro.

- **Sostegno formativo**

Percorsi formativi per studenti e genitori di educazione economica al risparmio e al consumo consapevole.

- **Orientamento**

Servizi di orientamento post diploma svolti in partnership con enti o organizzazioni specializzate operanti sul territorio.

- **Sostegno consulenziale**

Accompagnamento alla programmazione e pianificazione delle spese correlate al percorso di studi.

- **Reclutamento di nuovi beneficiari**

Attività di comunicazione, promozione e implementazione delle procedure per i nuovi bandi.

- **Accoglienza e ammissione**

Incontri in piccoli gruppi, che coinvolgono tutti i nuovi ammessi al progetto, utili a espletare le procedure di ammissione e fornire le principali indicazioni sul senso e sul funzionamento del progetto.

## RISULTATI E ANDAMENTI RELATIVI ALL'ANNO 2016

### Risorse

Il progetto Percorsi è un progetto sperimentale al sesto anno di finanziamento i cui fondi stanziati vengono deliberati annualmente dalla Compagnia di San Paolo.

Le risorse destinate al progetto nel 2016 ammontano a € 2.354.227 così suddivise:

#### CONSUNTIVO DI PROGETTO - 2016

PROGETTO PERCORSI	
Attività ordinaria	€ 0
Spesa da fondi	€ 480.984
Accantonamenti	€ 1.760.000
Oneri di gestione	€ 113.243
<b>TOTALE</b>	<b>€ 2.354.227</b>

Le risorse destinate all'attività ordinaria del progetto sono state interamente accantonate per gli anni successivi. Questo poiché i nuovi 252 beneficiari sono entrati nel progetto a dicembre 2016 e le attività ad essi destinate si sono svolte a partire da gennaio 2017.

Le integrazioni ai risparmi degli studenti erogate nel 2016 ammontano a € 448.692. I risparmi accantonati dagli studenti nello stesso anno ammontano a € 176.595

## Servizi erogati

### SERVIZI EROGATI NEL QUADRIENNIO 2013-2016

	2013	2014	2015	2016
Erogazioni per spese di studio (€)	€ 464.664	€ 533.276	€ 466.927	€ 448.692
Risparmi degli studenti (€)	€ 192.086	€ 146.110	€ 159.136	€ 176.595
Numero incontri di formazione	n.d	36	73	69
Numero incontri di sostegno consulenziale	n.d	130	250	36
Numero incontri di orientamento	0	0	6	5
Numero studenti ammessi per ogni bando pubblicato	140	200	200	252
Numero incontri di accoglienza e ammissione	-	-	-	27

- **Servizi di sostegno economico:** è utile fornire qui alcuni indicatori più specifici che qualificano le tipologie di spesa per le quali l'Ufficio Pio ha corrisposto integrazioni a fondo perduto. La tabella che segue suddivide le integrazioni erogate per tipologia di spesa e fornisce un'indicazione sul peso percentuale di ciascuna sul totale delle integrazioni dell'ultimo triennio.

## TIPOLOGIA DI SPESA

TIPOLOGIE DI SPESA	2013 (%)	2014 (%)	2015 (%)	2016 (%)
Abbonamenti a riviste	0,3	0,1	0,3	0,2
Acquisto di libri	8,4	7,2	7,3	6,9
Acquisto PC e accessori	18,5	21,5	23,5	22,7
Attività culturali	2,1	1,3	3,7	3,0
Canone internet	2,2	3,0	2,2	1,5
Corsi di lingua, di informatica, etc.	4,6	5,4	6,9	4,9
Master universitari	2,4	1,9	1,9	0,7
Materiale scolastico	1,8	2,2	2,9	1,6
Scuola secondaria / Formazione prof.	0,4	0,4	1,3	2,0
Spese di trasporto	11,6	12,1	12,9	15,0
Spese per affitto	15,6	11,4	6,8	3,0
Spese per vitto	1,7	0,9	0,5	0,4
Stage non retribuiti	0,8	0,5	1,6	0,6
Tasse scolastiche	0,8	1,1	1,8	1,8
Tasse universitarie	28,8	31,0	26,4	35,7
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

- **Servizi di sostegno formativo:** negli incontri organizzati nel corso del 2016 si sono affrontati principalmente i seguenti temi:
  - conoscenza delle logiche personali e di quelle del mercato del consumo;
  - conoscenza dei propri bisogni e di come questi si traducono in comportamenti di spesa;
  - educazione al risparmio, pianificazione economica e finanziaria.
- **Sostegno al risparmio:** nella tabella seguente si vuole fornire un quadro più puntuale sulle pratiche di risparmio dei beneficiari. In particolare si mette in rilievo come si distribuiscono, nell'anno 2016, i versamenti mensili degli studenti e delle studentesse ammessi al progetto lungo il continuum che va dai 5 Euro (minimo versamento possibile) ai 50 Euro (versamento massimo).

**ESITI SERVIZIO DI SOSTEGNO AL RISPARMIO: DISTRIBUZIONE  
 DI FREQUENZA PER TIPO DI VERSAMENTI EFFETTUATI (2011-2016)**

TIPO DI VERSAMENTO EFFETTUATO	IMPORTO VERSAMENTI (€)	NUMERO VERSAMENTI EFFETTUATI	% SUL TOTALE DEL N. DI VERSAMENTI EFFETTUATI
5-20	18.064	2.048	8,2 %
20-40	69.457	3.021	12,1 %
40-50	988.922	19.886	79,7 %
<b>Totale</b>	<b>1.076.443</b>	<b>24.955</b>	<b>100 %</b>

- **Reclutamento nuovi beneficiari:** Il bando 2016 – legato al progetto di valutazione ACHAB, finanziato dalla Commissione Europea e in parternariato con L’Ufficio Scolastico Regionale e le agenzie di valutazione per le politiche pubbliche ASVAPP e Fondazione Bruno Kessler IRVAPP – è stato promosso attraverso una campagna di comunicazione digitale e cartacea che ha coinvolto tutti i 90 istituti scolastici della Provincia di Torino. In 40 di questi, in particolare, si sono tenuti degli incontri guidati da operatori dell’Ufficio Pio per approfondire con gli studenti il significato e il funzionamento del Progetto.

Al termine della campagna di promozione sono state compilate 602 domande di partecipazione.

# PROGETTO LOGOS

## OBIETTIVI GENERALI

L'obiettivo generale del progetto Logos è il reinserimento sociale e lavorativo delle persone che terminano di espiare una pena.

Tale finalità si declina, nei confronti di ogni persona seguita, in ulteriori obiettivi specifici, quali:

- prevenire per quanto possibile l'eventualità di una recidiva (cioè l'esecuzione di nuovi reati);
- favorire il riconoscimento delle proprie responsabilità rispetto alla collettività;
- migliorare il proprio grado di impiegabilità;
- sviluppare la capacità di utilizzare correttamente i Servizi territoriali;
- acquisire capacità di ricostruzione e mantenimento della rete relazionale familiare, amicale, sociale;
- raggiungere un soddisfacente grado di autonomia.

Nell'ambito del progetto Logos sono presenti tre percorsi progettuali studiati per meglio rispondere alle caratteristiche dei beneficiari. Tali percorsi sono di seguito descritti.

Il primo percorso progettuale è destinato a **persone che hanno commesso reati ordinari**. È offerto alla maggioranza dei beneficiari Logos i quali sono caratterizzati dall'aver commesso reati a basso impatto sociale e per lo più da un numero significativo di recidive dovute alla marginalità della loro condizione di vita. I servizi offerti hanno l'obiettivo di fronteggiare gli aspetti più problematici della loro condizione esistenziale in un periodo di tempo determinato.

Il secondo percorso è destinato a **persone che hanno**

**commesso reati gravi contro la persona.** Tale percorso è dedicato a quanti hanno commesso reati ad alta riprovazione sociale, contro la persona; si tratta in maggioranza di “sex offenders”, ma rientrano in questa categoria anche coloro che hanno commesso omicidi o reati di associazione mafiosa.

I servizi offerti sono caratterizzati dalla psicoterapia con l’obiettivo di permettere una rielaborazione del reato e, conseguentemente, di incidere positivamente sul rischio di recidiva.

Il terzo ed ultimo percorso progettuale è destinato ai **giovani adulti**. Il percorso è offerto a persone maggiorenni infra trentenni che hanno terminato di scontare una pena o che hanno beneficiato dell’istituto della Messa alla Prova. Nel corso dell’anno è stata decisa una sua riformulazione per rispondere in modo più adeguato allo smarrimento e al profondo disagio dei giovani che vogliono e tentano di rientrare nel circuito della legalità, migliorando e potenziando le possibilità di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

## DESTINATARI

I destinatari sono persone italiane e straniere maggiorenni di ambo i sessi, che hanno terminato di scontare la pena da non più di cinque anni, i cui nuclei familiari o le cui reti relazionali abbiano la città di Torino come riferimento. Debbono sussistere, inoltre, le seguenti condizioni:

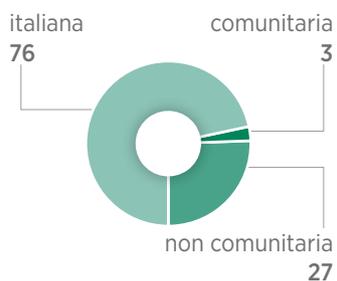
- scarcerazione per fine pena, seppur in presenza di pene accessorie, prevalentemente dagli Istituti penitenziari e dagli U.E.P.E. (Ufficio Esecuzione Penale Esterna) del Piemonte e Valle D’Aosta, dall’Istituto Penale Minorile di Torino e dall’U.S.S.M. (Ufficio Servizi Sociali Minorili);
- beneficio di indulto, indultino o amnistia;

- conclusione positiva (ed in maggiore età) della misura di Messa alla Prova (M.A.P.) per coloro che giungono dal circuito penale minorile;
- assenza di dipendenza attiva da sostanze stupefacenti, alcool, farmaci, comportamenti;
- assenza di disturbi psichici per i quali è opportuno attivare altre tipologie di competenze.

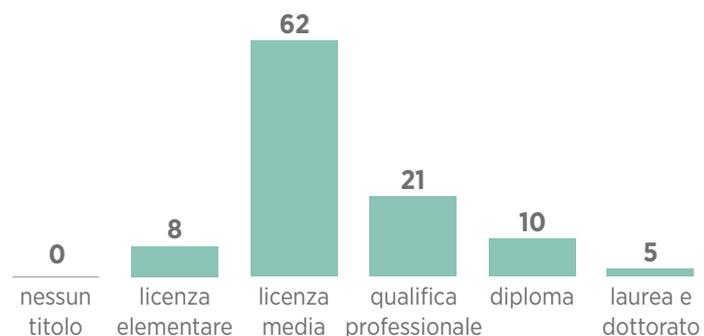
Nel 2016 le persone prese in carico dal Progetto sono state 106, di cui 39 rappresentano i nuovi ingressi e 67 i beneficiari degli anni precedenti.

I grafici che seguono descrivono alcune caratteristiche principali dei beneficiari del Progetto.

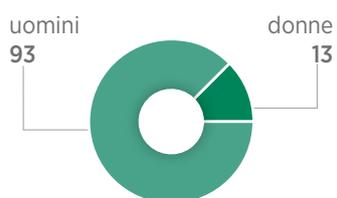
#### NAZIONALITÀ



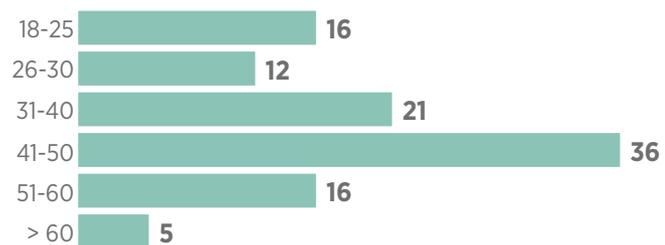
#### ISTRUZIONE



#### GENERE



#### ETÀ



La maggior parte delle persone risulta avere carcerazioni pregresse (53,8%), una minoranza è alla prima carcerazione (38%), mentre esiguo è il numero di quanti hanno svolto un percorso di Messa alla Prova.

Il grado di problematicità complessivo è costruito utilizzando 4 variabili: lo stato psicofisico e relazionale, la situazione del contesto di vita, il potenziale lavorativo ed il potenziale deviante. Come si nota dalla lettura della tabella, la problematicità consistente è la condizione prevalente dei beneficiari Logos, peraltro in notevole aumento nel corso del 2016.

#### VARIAZIONE GRADO DI PROBLEMATICITÀ DEI BENEFICIARI NEL QUADRIENNIO 2013-2016

GRADO DI PROBLEMATICITÀ	2013	2014	2015	%	2016	%
Problematicità scarsa	1	3	3	2,7%	0	0%
Problematicità discreta	28	51	48	43,6%	37	34,9%
Problematicità consistente	106	81	54	49,1%	65	61,3%
Problematicità elevata	10	8	5	4,5%	4	3,8%

## METODOLOGIA DI INTERVENTO

Il progetto Logos si basa su alcune scelte e stili operativi che sono ritenuti indispensabili per restituire dignità alle persone. Esse mirano specificamente a coinvolgere direttamente il beneficiario, anche in termini di corresponsabilità, nella costruzione del percorso progettuale. La partecipazione di un'ampia rete costituita dai Servizi Territoriali e dai partner del Progetto è concepita come funzionale alla flessibilità progettuale e alla garanzia della personalizzazione del percorso.

Ogni percorso progettuale è caratterizzato da più servizi combinati per trasformare in un dato intervallo di tempo la specifica situazione problematica che caratterizza i beneficiari. I servizi sono erogati in parte dagli operatori dell'Ufficio Pio, in parte dal personale degli enti partner che concorrono alla realizzazione del progetto.

## RISORSE UMANE E SERVIZI OFFERTI

Al progetto Logos lavorano uno staff composto da 4 operatori di progetto dell'Ufficio Pio e 3 volontari. A questi si aggiungono gli operatori dei soggetti partner: Cooperativa Eta Beta, Ass. Hansel e Gretel, Ass. Apienotitolo, Ass. Frantz Fannon e Ass. il Bandolo.

I percorsi progettuali già descritti nei loro obiettivi offrono i seguenti servizi.

- **Accompagnamento educativo**

Servizio offerto ai beneficiari al fine di sostenerli nell'elaborazione del processo di reinserimento, nella individuazione di possibili vie di superamento delle difficoltà incontrate, nella ricostruzione e/o manutenzione delle relazioni familiari, amicali e sociali. È uno strumento utile a monitorare e valutare in itinere il percorso di ogni beneficiario, permettendo l'eventuale ridefinizione degli obiettivi da perseguire.

- **Consulenza orientativa**

Percorso articolato in più incontri, volto ad evidenziare le competenze possedute dal beneficiario spendibili nel mercato del lavoro; utile per orientare il soggetto verso la ricerca di una attività lavorativa oppure verso tirocini propedeutici che consentano di rafforzare capacità non ancora sufficientemente sviluppate, oppure verso l'individuazione di corsi professionali specifici atti ad acquisire competenze professionali certificate.

- **Bilancio di competenze**

Servizio rivolto ai giovani adulti che consiste in una analisi strutturata delle caratteristiche personali utilizzabili sul lavoro.

- **Corso propedeutico al lavoro**

Corso finalizzato al rafforzamento delle abilità sociali necessarie all'inserimento lavorativo. Ha durata bimestrale e prevede la frequenza obbligatoria di tre ore giornaliere dal lunedì al venerdì. È previsto un gettone di frequenza.

- **Circolo del lavoro**

Spazio formativo con accesso bisettimanale per un periodo massimo di 6 mesi, attivato per stimolare/migliorare la capacità di ricerca attiva ed autonoma di una risorsa lavorativa.

- **Percorso formativi o abilitanti**

I corsi formativi permettono di acquisire competenze specifiche certificate, il cui possesso è indispensabile per poter svolgere mansioni qualificate. Sono gestiti da agenzie formative territoriali.

- **Supporto psicologico**

Servizio finalizzato a sostenere nel percorso progettuale le persone più fragili dal punto di vista relazionale ed emotivo. La prestazione è erogata con cadenza settimanale.

- **Inserimento lavorativo**

Servizio realizzato attraverso 3 modalità:

- tirocini propedeutici, attivati a favore di beneficiari che presentano particolari condizioni di fragilità, al fine di conoscere meglio la persona e verificarne la capacità di instaurare e mantenere un rapporto lavorativo. Prevedono una facilitazione economica a favore del tirocinante;
- tirocini finalizzati, orientati all'assunzione. Prevedono una facilitazione economica a favore del tirocinante;
- incentivi all'assunzione, alternativi ai tirocini finalizzati, offerti a imprese no profit a fronte della stipula di un contratto di lavoro della durata di almeno di 6 mesi.

- **Sostegno abitativo**

Rivolto a quanti durante il percorso progettuale sono privi di una risorsa abitativa; prevede l'inserimento in strutture ricettive convenzionate con l'Ufficio Pio. Durante tale periodo il beneficiario è supportato da educatori.

- **Sostegno economico**

Servizio attivato con l'intento di rispondere alle impellenti necessità di quanti non possono fruire di alcuna risorsa propria o messa a disposizione dai familiari; le esigenze alle quali si intende rispondere riguardano l'acquisto di alimenti, le spese mediche, le spese di trasporto, le spese abitative o il pagamento di patenti o percorsi formativi.

- **Psicoterapia**

Il servizio ha cadenza settimanale e durata di circa due anni. Attraverso la narrazione e la ricostruzione della storia personale, la comprensione ed elaborazione del reato si intende contrastare il rischio di recidiva.

- **Mediazione familiare**

Servizio volto a facilitare il rientro del beneficiario nel proprio nucleo familiare (originario e/o acquisito) ed avviare la famiglia verso una nuova riorganizzazione, che risulti accettabile e sostenibile per le persone implicate, restituendo ai protagonisti la responsabilità delle proprie decisioni e dei propri agiti.

## RISULTATI E ANDAMENTI RELATIVI ALL'ANNO 2016

### Risorse

Nel corso del 2016 il progetto Logos è stato interamente gestito dall'Ufficio Pio.

Le risorse impegnate nel 2016 ammontano a € 884.497 e risultano così suddivise:

#### CONSUNTIVO DI PROGETTO - 2016

PROGETTO LOGOS	
Attività ordinaria	€ 544.695
Spesa da fondi	€ 147.587
Accantonamenti	€ 0
Oneri di gestione	€ 192.213
<b>TOTALE</b>	<b>€ 884.497</b>

La quota di accantonamento rappresenta i tirocini, gli incentivi alla formazione e i sussidi abitativi già assegnati, ma ancora da corrispondere.

## Servizi erogati ed esiti

Le tabelle che seguono mostrano il dettaglio dei servizi offerti dal Progetto.

### REATI ORDINARI: SERVIZI EROGATI NEL CORSO DEL QUADRIENNIO 2013-2016

	2013	2014	2015	2016
Accomp.to educativo	95	105	74	63
Consul. orientativa	41	44	26	25
Corso prop. al lavoro	30	35	22	23
Circolo del lavoro	26	18	23	17
Percorsi formativi	10	7	7	16
Supporto psicologico	17	8	5	6
Mediazione familiare	-	-	-	1
Inserimento lavorativo	69	66	55	49
Sostegno abitativo	6	8	9	10
Sostegno economico	41	46	41	46
<b>TOTALE</b>	<b>335</b>	<b>337</b>	<b>262</b>	<b>256</b>

### REATI GRAVI: SERVIZI EROGATI NEL CORSO DEL QUADRIENNIO 2013-2016

	2013	2014	2015	2016
Accomp.to educativo	14	17	16	13
Consul. orientativa	4	5	8	4
Corso prop. al lavoro	2	1	0	1
Circolo del lavoro	2	2	4	4
Percorsi formativi	1	1	2	4
Psicoterapia	16	17	16	13
Mediazione familiare	5	4	0	2
Inserimento lavorativo	2	6	8	9
Sostegno abitativo	2	3	2	1
Sostegno economico	3	4	9	10
<b>TOTALE</b>	<b>51</b>	<b>60</b>	<b>65</b>	<b>61</b>

**GIOVANI ADULTI: SERVIZI EROGATI  
 NEL CORSO DEL QUADRIENNIO 2013-2016**

	2013	2014	2015	2016
Accomp.to educativo	29	18	20	28
Consul. orientativa	14	7	7	2
Bilancio di competenze	-	-	-	12
Corso prop. al lavoro	15	6	2	9
Circolo del lavoro	2	2	5	3
Percorsi formativi	6	2	4	10
Supporto psicologico	9	4	4	6
Mediazione familiare	-	-	-	0
Psicoterapia	-	-	-	1
Inserimento lavorativo	13	8	5	7
Sostegno abitativo	5	2	6	6
Sostegno economico	13	5	9	20
<b>TOTALE</b>	<b>106</b>	<b>54</b>	<b>62</b>	<b>104</b>

**Servizio di Inserimento lavorativo**

Prendendo in esame tale servizio è utile evidenziare che anche nel corso del 2016 si è riscontrata la capacità di reperire lavoro autonomamente da parte di alcuni beneficiari; questo dato conferma l'importanza della consulenza orientativa, del bilancio di competenze e del circolo del lavoro quali strumenti utili per il reperimento delle risorse lavorative anche attraverso un approccio proattivo della persona.

**ESITI DEGLI INCENTIVI E DEI TIROCINI  
 CONCLUSI NEL QUADRIENNIO 2013-2016**

	2013	2014	2015	2016
Interruzioni	12	7	6	8
Conclusioni negative	2	3	2	0
Conclusioni positive	13	29	18	20
Assunzioni	8	12	15	16
<b>TOTALE</b>	<b>35</b>	<b>51</b>	<b>41</b>	<b>44</b>

# PROGETTO POLO UNIVERSITARIO

## **OBIETTIVI GENERALI**

Il “Polo Universitario” è un progetto che si rivolge a studenti detenuti iscritti alle Facoltà di Scienze Politiche e Giurisprudenza (in possesso di requisiti specifici), al fine di consentire loro l’esercizio del “diritto allo studio” e di favorire percorsi di risocializzazione attraverso il conseguimento della laurea.

Il progetto garantisce un’offerta formativa strutturata, al pari di quanto avviene nelle aule universitarie. I docenti delle due facoltà garantiscono lezioni, seminari, assistenza alla preparazione degli esami, assistenza alla preparazione delle tesi di laurea, le sessioni d’esame e di laurea in Carcere per quanti pervengono alla fine del loro percorso di studi.

Il progetto, fin dalla sua origine, si è avvalso di un contributo annuale della Compagnia di San Paolo e dal 2008 hanno partecipato al suo sviluppo l’Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo e la Città di Torino. Si è consentito, in questo modo, agli studenti detenuti in possesso dei requisiti per usufruire delle misure alternative alla detenzione, di frequentare i corsi di laurea magistrali in Facoltà, attivando tirocini formativi con il supporto dell’Ufficio Pio e dell’Amministrazione Comunale.

## DESTINATARI

**Il progetto si rivolge a:**

- studenti detenuti iscritti alle lauree magistrali che fanno riferimento ai dipartimenti di Culture Politiche Sociali e di Giurisprudenza, in possesso dei requisiti per accedere alle misure alternative o essere avviati al lavoro all'esterno (ex art. 21 legge n. 354/75);
- detenuti iscritti ai corsi di laurea magistrale di altri dipartimenti collocati o meno al Polo Universitario in possesso dei requisiti di cui al punto precedente, previo accertamento della disponibilità da parte dei singoli dipartimenti ad attivare forme di tutoraggio in collaborazione con il coordinamento didattico-organizzativo del Polo Universitario;
- in subordine: studenti detenuti iscritti ai corsi di laurea triennale afferenti ai dipartimenti di Culture Politiche Sociali e di Giurisprudenza, nell'ultimo anno del corso di laurea.

**Nel 2016 le persone in carico al Progetto sono state 9, di cui 2 rappresentano i nuovi ingressi e 7 i beneficiari degli anni precedenti.**

**I beneficiari del Progetto sono tutti uomini di età compresa tra i 30 e i 50 anni in prevalenza italiani.**

## METODOLOGIA DI INTERVENTO

**Il percorso progettuale si articola secondo i seguenti passaggi:**

- segnalazione (Carcere o U.E.P.E.);
- presa in carico della persona da parte dell'Ufficio Pio;
- inserimento in tirocinio della persona presso uno degli Uffici del Comune di Torino o della Regione Piemonte;
- accompagnamento al lavoro e monitoraggio del percorso (da parte dello staff dell'Ufficio Pio).

## RISORSE UMANE E SERVIZI OFFERTI

Al progetto del Polo Universitario lavora un operatore di progetto e 2 volontari.

Il percorso progettuale, nella parte di competenza dell'Ufficio Pio, offre il seguente servizio:

- **Inserimento lavorativo**

Consiste nell'attivazione di un tirocinio formativo presso l'Amministrazione comunale o regionale remunerato mensilmente in borsa lavoro.

L'accordo progettuale prevede che siano il Comune di Torino e gli Uffici della Regione Piemonte ad ospitare in stage lo studente iscritto al Polo Universitario, successivamente alla concessione della misura alternativa alla detenzione (semilibertà o affidamento in prova ai servizi sociali) o in articolo 21 (ex Legge 354/1975).

## RISULTATI E ANDAMENTI RELATIVI ALL'ANNO 2016

### Risorse

Le risorse economiche utilizzate dal Polo Universitario sono in parte già considerate in quelle relative al Progetto Logos. Qui di seguito sono riportate, invece, le risorse provenienti dal Fondo Musy che, a partire dal mese di luglio 2015 ha iniziato a sostenere le borse lavoro degli studenti iscritti al Polo Universitario. Tale infatti è la destinazione scelta dal Comitato di Erogazione del Fondo Alberto e Angelica Musy per le donazioni ricevute.

### CONSUNTIVO DI PROGETTO - 2016

PROGETTO SENZA DIMORA	
Attività ordinaria	€ 40.448
Spesa da fondi	€ 0
Accantonamenti	€ 70.153
Oneri di gestione	€ 2
<b>TOTALE</b>	<b>€ 110.603</b>

### Servizi erogati

Le tabelle che seguono mostrano il dettaglio dei servizi erogati nei differenti percorsi progettuali.

#### SERVIZI EROGATI NEL CORSO DEL TRIENNIO 2013-2016

	2013	2014	2015	2016
Inserimento lavorativo	2	5	7	9

Nel 2016 due persone hanno conseguito la laurea triennale in Scienze Politiche e ora risultano iscritte al Corso di studi magistrale.

Dei 5 percorsi progettuali attivi al 31/12/2016, due sono iscritti al corso di laurea magistrale della facoltà di Scienze Giuridiche e prevedono di laurearsi nel 2017, uno è iscritto al corso di laurea triennale in Scienze Giuridiche che concluderà nella primavera del 2017, uno è iscritto al corso di laurea Magistrale della facoltà Scienze Politiche e l'ultimo, dopo aver conseguito la laurea magistrale in Scienze Giuridiche, sta svolgendo un dottorato in Filosofia del Diritto.

# PROGETTO SENZA DIMORA

## OBIETTIVI GENERALI

Il progetto Senza Dimora agisce per strutturare percorsi di accompagnamento e formazione che permettano alle persone di riappropriarsi del senso di cittadinanza, con il reinserimento all'interno del contesto urbano e sociale, attraverso il recupero della dimensione abitativa e l'avvio al lavoro.

## DESTINATARI

Il progetto si rivolge a persone sole, senza casa, con ultima residenza a Torino, conosciute dai servizi del territorio cittadino (servizi sociali, associazioni, enti del terzo settore) e che abbiano le seguenti caratteristiche:

- essere attualmente inserite nei dormitori cittadini di bassa soglia, in strutture di seconda accoglienza o di reinserimento, in procinto di tornare a possedere un'autonomia abitativa;
- possedere esperienze lavorative o formative pregresse.

Le persone possono essere segnalate all'Ufficio Pio, attraverso il modulo di domanda predisposto, esclusivamente dai servizi sociali della Città di Torino o da una organizzazione del terzo settore che sta accompagnando la persona senza dimora nel suo percorso progettuale.

Nell'ambito del Progetto Senza dimora sono presenti cinque percorsi progettuali studiati per meglio rispondere alle caratteristiche dei beneficiari. Tali percorsi sono di seguito descritti.

Il primo Percorso Progettuale è destinato a **persone senza dimora per lo sviluppo di reti facilitanti l'inclusione**. Si rivolge a persone senza dimora che vivono in condizione di grave disagio allo scopo di favorirne l'uscita dalla marginalità attraverso azioni di socializzazione avviate in contesti che promuovono l'aggregazione e la coesione sociale. Le persone in questa fase non sono pronte per un inserimento diretto nel lavoro ma necessitano di interventi di supporto ed educativi finalizzati all'integrazione sociale.

Il secondo Percorso Progettuale è destinato a **Persone ospitate in strutture di secondo livello con buone capacità lavorative e relazionali**. Si rivolge a persone attualmente inserite in strutture di seconda accoglienza o di reinserimento, in procinto di tornare a possedere un'autonomia abitativa. Sono beneficiari caratterizzati dal possesso di buone capacità relazionali e pregresse esperienze lavorative o formative, terminate da non più di 2 anni.

Il terzo Percorso Progettuale è destinato a **Persone in fase di sgancio**. Si rivolge a quanti, provenienti dai percorsi per senza dimora, sono in fase di sgancio o già in abitazione autonoma da non più di 4 mesi. Tale percorso prevede un riconoscimento economico (voucher educatore) alle figure professionali di associazioni o cooperative che sostengono la persona nei primi mesi di inserimento abitativo nella costruzione di reti relazionali nel quartiere ove è ubicata la casa.

Il quarto Percorso Progettuale è denominato “**Housing First**”. Si tratta di un percorso finalizzato al sostegno di progetti individuali per persone senza dimora. Il modello Housing First, stravolgendo la logica tradizionale dello staircase approach, privilegia l’aspetto della capacitazione delle persone e la prevenzione del disagio, sia attraverso il reinserimento abitativo e lavorativo, sia attraverso l’elargizione di un reddito minimo finalizzato al sostegno economico delle persone in questa delicata fase della loro vita.

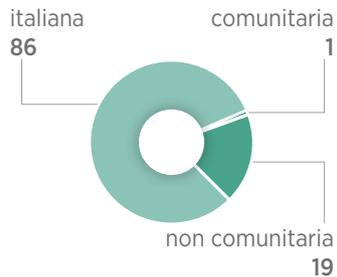
Infine il Percorso Progettuale “**Stop and Start**”, avviato in fase sperimentale nell’autunno 2016, è rivolto a persone senza dimora che hanno perso l’autonomia abitativa da non più di 3 mesi al momento della segnalazione e che posseggono pregresse esperienze lavorative, terminate da non più di 24 mesi. Tale percorso è nato dall’elaborazione della sperimentazione Housing First con un intento preventivo dei processi di marginalità.

Nel 2016 le persone prese in carico sono state 106, di cui 77 rappresentano i nuovi ingressi e 29 i beneficiari degli anni precedenti.

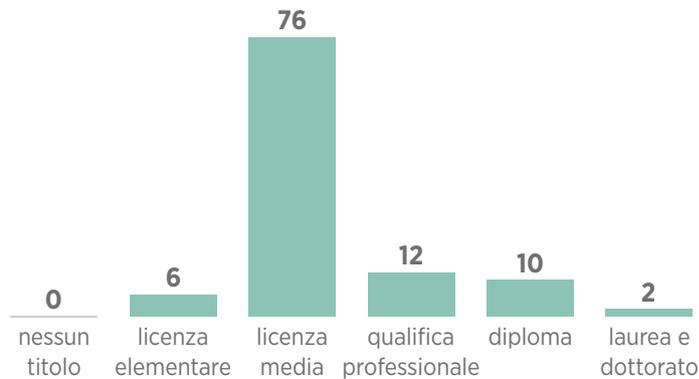
Il Progetto non possiede uno sportello con accesso diretto al pubblico ma si pone come servizio a disposizione di realtà del terzo settore “accreditate” per intervenire nell’ideazione di un progetto mirato insieme alle persone interessate.

I grafici che seguono descrivono alcune caratteristiche principali dei beneficiari del Progetto.

NAZIONALITÀ



ISTRUZIONE



GENERE



ETÀ



## RISORSE UMANE E SERVIZI OFFERTI

Al Progetto Senza Dimora lavora uno staff composto da 2 operatori di progetto e 5 volontari.

Di seguito l'elenco e la descrizione dei servizi offerti dal progetto Senza Dimora.

- **Accompagnamento socio-educativo**

Rivolto ai beneficiari del percorso progettuale Stop and Start, attivato nell'autunno 2016 e finalizzato a sostenere i beneficiari nel loro percorso di prevenzione della caduta nella marginalità individuando le possibili vie di superamento delle difficoltà incontrate, ricostruendo e/o mantenendo le relazioni familiari, amicali, sociali. È svolto dagli operatori del Progetto Senza Dimora dell'Ufficio Pio.

- **Tirocini**

Servizio attivato in convenzione con il Centro per l'impiego della Città Metropolitana di Torino, prevede per il beneficiario un' idoneità di partecipazione che viene erogata mensilmente tramite bonifico.

- **Reddito Minimo (ReM)**  
Sostegno economico mensile per persone inserite nella progettazione sperimentale Housing First e Stop and Start.
- **Asset Building**  
Sussidio erogato a fondo perduto, secondo la logica dell'Asset building (possibilità di accantonare parte della borsa lavoro percepita durante il Tirocinio o l'attività lavorativa, con l'erogazione dell'integrazione a fine periodo di importo pari alla cifra risparmiata, massimo € 600).
- **Voucher educativi**  
Il voucher è riconosciuto a favore di Enti convenzionati con l'Ufficio Pio per offrire ore di accompagnamento sociale nel sostegno al raggiungimento degli obiettivi prefissati nei percorsi individuali (contributi erogati tramite emissione di fattura/nota debito e relazione finale da parte dell'ente).
- **Erogazioni liberali**  
Erogazioni monetarie per spese abitative, sanitarie, per istruzione per senza dimora: i sostegni economici sono trasferiti tramite un volontario dell'Ufficio Pio.
- **Consulenza orientativa**  
Servizio rivolto ai beneficiari del percorso progettuale Stop and Start; si tratta di un percorso di orientamento mirato a facilitare l'acquisizione di consapevolezza sulle competenze professionali presenti e anche sulle potenzialità che la persona possiede (abilità, problem solving, strategie di coping, ecc.), con l'obiettivo di costruire o migliorare il proprio progetto di inserimento lavorativo nell'attuale mercato del lavoro.
- **Corso propedeutico al lavoro**  
Corso finalizzato al rafforzamento delle abilità sociali necessarie all'avvicinamento al mondo del lavoro delle persone senza dimora; prevede la frequenza obbligatoria e l'erogazione di un gettone di frequenza. È gestito dall'ente partner.

## RISULTATI E ANDAMENTI RELATIVI ALL'ANNO 2016

### Risorse

Le risorse impegnate dal Progetto nel 2016 sono così suddivise:

#### CONSUNTIVO DI PROGETTO - 2016

PROGETTO SENZA DIMORA	
Attività ordinaria	€ 443.549
Spesa da fondi	€ 89.706
Accantonamenti	€ 77.254
Oneri di gestione	€ 106.013
<b>TOTALE</b>	<b>€ 716.523</b>

### Servizi erogati

Le tabelle che seguono mostrano il dettaglio dei servizi erogati dal progetto Senza Dimora.

#### PERSONE SENZA DIMORA PER LO SVILUPPO DI RETI FACILITANTI L'INCLUSIONI: SERVIZI EROGATI NEL 2016

	2016
Erogazioni liberali	9
Voucher educativi	5
Tirocini	2
<b>TOTALE</b>	<b>16</b>

#### PERSONE OSPITATE IN STRUTTURE DI SECONDO LIVELLO CON BUONE CAPACITÀ LAVORATIVE E RELAZIONALI: SERVIZI EROGATI NEL 2016

	2016
Erogazioni liberali	13
Voucher educativi	5
Corso propedeutico al lavoro	42
Tirocini	43
Asset Building	33
<b>TOTALE</b>	<b>136</b>

**PERSONE IN FASE DI SGANCIO: SERVIZI EROGATI NEL 2016**

	2016
Erogazioni liberali	17
Voucher educativi	6
Tirocini	2
<b>TOTALE</b>	<b>25</b>

**HOUSING FIRST: SERVIZI EROGATI NEL 2016**

	2016
ReM	2
Voucher educativi	3
Tirocini	2
<b>TOTALE</b>	<b>7</b>

**START AND STOP: SERVIZI EROGATI NEL 2016**

	2016
Accompagnamento socio-educativo	-
Consulenza orientativa	10
ReM	10
Erogazioni liberali	9
<b>TOTALE</b>	<b>29</b>

**SERVIZI EROGATI NEL CORSO DEL QUADRIENNIO 2013-2016**

	2013	2014	2015	2016
Tirocini	53	38	42	49
Erogazioni liberali	18	13	24	48
Incentivi all'assunzione	0	2	1	-
Voucher educativi	23	21	19	19
Asset building	28	17	33	33
Progetti formativi	16	13	12	-
Corsi propedeutici al lavoro	16	16	30	42
Housing First	-	-	2	-
Reddito minimo	-	-	2	12
Acc. socio-educativo	-	-	-	11
Consulenza orientativa	-	-	-	10
<b>TOTALE</b>	<b>154</b>	<b>120</b>	<b>165</b>	<b>224</b>

## Tirocini

Le persone senza dimora più di altre necessitano di percorsi mirati per reperire un'occupazione. L'esperienza maturata dal 2007 mostra come, indipendentemente dall'ottenimento di un contratto, l'inserimento in Tirocinio rappresenti un momento importante nel percorso di inclusione delle persone senza dimora favorendo un uso del tempo maggiormente finalizzato (un aspetto particolarmente problematico della vita delle persone senza dimora è proprio la peculiare gestione del tempo caratterizzata da tempi e ritmi legati alla vita in strada), l'acquisizione o il recupero di competenze lavorative e sociali e generando un effetto benefico indiretto sulla persona attraverso la riacquisizione di una percezione positiva di sé.

Tra i tirocini terminati si evidenzia purtroppo una elevata percentuale di interruzioni, avvenute tutte per abbandono da parte del tirocinante. Sostanzialmente, la vita di strada ha di fatto "disabituato" le persone ai ritmi richiesti dall'attività lavorativa, per cui si rende necessario un riavvicinamento graduale al mondo del lavoro, realizzato attraverso la mediazione di operatori che ne supportano il processo.

### ANDAMENTO DEI TIROCINI REALIZZATI (2015-2016)

	BENEFICIARI
Conclusi positivamente	14
In corso	21
Interrotti	10
Terminati con assunzione	4
<b>TOTALE</b>	<b>49</b>

# PROGETTO INFO-PIO

## **OBIETTIVI GENERALI**

Dal 2016 è attivo presso l'ingresso di Corso Ferrucci 3 lo sportello "Info-Pio". È un servizio di orientamento rivolto ai cittadini che fornisce informazioni per accedere alle opportunità offerte dall'Ufficio Pio.

Per strutturare tale servizio si è lavorato intorno a due dimensioni, una esterna e una interna all'Ente.

Il lavoro con la rete esterna ha l'obiettivo di facilitare un "orientamento decentrato", ossia l'attivazione di un processo di "empowerment" di alcuni partner sul territorio, che già svolgono un ruolo di accoglienza e orientamento nei confronti dei cittadini, quindi anche dei potenziali beneficiari dell'Ufficio Pio, per renderli più competenti e autonomi nella risposta al bisogno informativo rispetto ai nostri progetti.

Lo sportello collabora con una rete di 25 enti diffusi sul territorio, punti di riferimento per la compilazione online della domanda di contributo.

Il lavoro sulla dimensione interna, invece, avviato a partire da aprile 2016, ha portato all'attivazione dello sportello informativo, allestito nella sala d'attesa di Corso Ferrucci 3, ossia l'ingresso principalmente utilizzato dall'utenza dell'Ufficio Pio.

L'avvio di tale servizio informativo ha comportato la programmazione e realizzazione di un processo formativo nei confronti dei volontari che hanno dato la loro disponibilità per svolgere tale compito operativo. È stato inoltre previsto un processo di selezione dei volontari, sulla base di un percorso di valutazione delle competenze richieste per tale servizio.

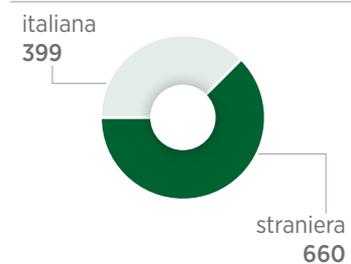
Il servizio si avvale della competenza di 17 volontari appositamente formati all'accoglienza orientativa.

## DESTINATARI

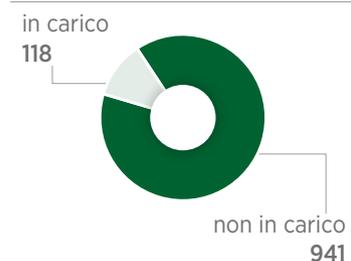
Lo sportello si rivolge a tutti i cittadini potenziali beneficiari dei progetti e servizi dell'Ufficio Pio.

Negli ultimi 4 mesi del 2016 lo sportello "Info-Pio" ha accolto 1059 persone.

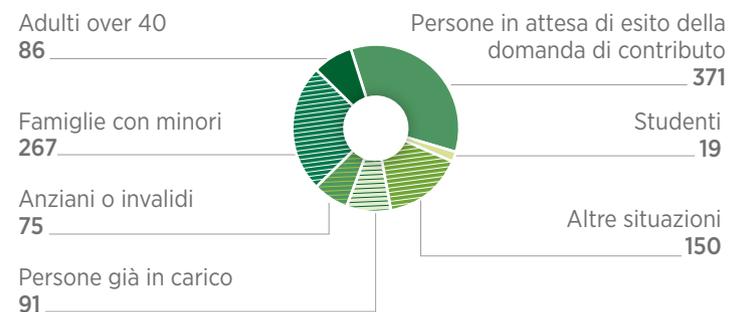
### NAZIONALITÀ



### UTENZE



### CARATTERISTICHE DELLE PERSONE ACCOLTE



## RISORSE UMANE E SERVIZI OFFERTI

Al Progetto Senza Dimora lavora una operatrice di progetto e 17 volontari. Di seguito la descrizione dei servizi offerti dal progetto Info-Pio.

- **Accoglienza**

Il servizio di accoglienza e ascolto attivo, offerto dai volontari dello sportello Info-Pio, si concretizza nella realizzazione di un breve colloquio ai cittadini senza appuntamento che desiderano informazioni, all'interno del quale viene ascoltata la richiesta, contestualizzandola rispetto alle opportunità di aiuto in quel momento disponibili nell'organizzazione.

- **Informazione e orientamento**

Il servizio di informazione e orientamento ai progetti dell'Ufficio Pio si avvale dell'utilizzo di alcuni strumenti specifici quali le brochure che descrivono ciascun progetto, i volantini che talvolta sono prodotti da specifici progetti per periodi limitati di tempo.

Tale servizio consiste in una risposta alla richiesta portata dal cittadino, che si articola nelle seguenti fasi:

- ascolto della domanda/racconto e domande di decodifica;
- diagnosi del fabbisogno;
- informazione orientativa.

- **Supporto alla compilazione**

Il servizio di supporto nella compilazione delle domande per l'accesso ai progetti è svolto solo in parte dallo sportello informativo interno. Nella sede dell'Ufficio Pio non è possibile compilare le domande ai progetti; si chiariscono i criteri e le modalità di accesso.

Inoltre si consegna uno strumento di aiuto alla compilazione della domanda online, denominato "guida alla compilazione", che risponde alle esigenze dei cittadini che hanno maggiori conoscenze e posseggono gli strumenti informatici necessari alla compilazione online.

L'aiuto alla compilazione per i cittadini che non sono in grado di usare lo strumento informatico o non lo posseggono, è delegato ai partners esterni, secondo il principio dell'orientamento decentrato.

Mentre tutti i punti-rete svolgono un servizio di tipo informativo sui progetti dell'UP nei confronti dei cittadini che incontrano, 24 dei 35 partners offrono anche un servizio di aiuto alla compilazione delle domande.

- **Facilitazione della comunicazione**

Un servizio offerto ai cittadini già beneficiari è quello della facilitazione della comunicazione e del contatto tra il cittadino e il progetto/l'operatore di riferimento (nel caso di utenti già in carico all'Ufficio Pio).



**Oscar di Bilancio**  
Fondazioni di Origine  
Bancaria, Fondazioni  
d'Impresa, Organizzazioni  
Erogative Nonprofit  
**FINALISTA**  
**2014**

## **BILANCIO DI MISSIONE ATTIVITÀ 2015**

### **COORDINAMENTO**

Marco Lardino - Ufficio Comunicazione  
Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo

### **PROGETTO GRAFICO**

at Studio Grafico - Torino

### **RINGRAZIAMENTI**

Un ringraziamento particolare va a tutto il personale dell'Ufficio Pio per l'indispensabile contributo alla stesura di questo documento: il direttore Silvia Cordero, Paolo Ambrosioni, Alessandro Andretta, Claudia Arcabascio, Simona Barberis, Manuela Barra, Serena Bellini, Marina Busso, Rosa Caglioti, Arianna Canistro, Nadia Croin, Daniela Fonzi, Alessandra Gallo, Marco Gandino, Manuela Gaveglio, Barbara Giardiello, Joli Ghibaudi, Francesca Maccario, Franco Maffei, Angela Marinelli, Fabiana Massone, Gabriele Mossano, Silvia Prone, William Revello, Marco Romito, Doriana Schivo, Luciano Sciascia, Raffaella Sorressa, Laura Spessa, Serena Terzulli, Anita Venturello, Lorenzo Verrua.

Si ringraziano inoltre i colleghi della società consortile Compagnia di San Paolo - Sistema Torino per la collaborazione offerta nel corso dell'anno.

## **UFFICIO PIO DELLA COMPAGNIA DI SAN PAOLO ONLUS**

### **SEDE LEGALE**

Corso Vittorio Emanuele II 75, 10128 Torino

### **SEDE OPERATIVA**

Piazza Bernini 5, 10138 Torino  
Tel. 011 65.46.111 - fax 011 650.23.00  
info@ufficiopio.it - www.ufficiopio.it

Per realizzare un Bilancio di Missione non bastano competenza, passione e creatività. Occorre un lungo e paziente lavoro fatto di numerosi controlli sui testi, sulle illustrazioni e sulla relazione che lega gli uni alle altre: per questo motivo ci scusiamo fin d'ora per eventuali imprecisioni impegnandoci ad aggiornare i contenuti quando si renderà necessario.